



Biagio Caliendo
Notaio

Repertorio n. 5055

Raccolta n. 3425

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventotto del mese di aprile.

28 aprile 2021

In Rimini, al Viale Roberto Valturio n. 46, nel mio studio, alle ore 10,00.

Io sottoscritto Dottor BIAGIO CALIENDO, Notaio in Rimini, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Forlì e Rimini,

SU RICHIESTA DI

- FERRETTI MASSIMO, nato a Cattolica il 6 aprile 1956, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società per azioni, di nazionalità italiana e costituita in Italia

"AEFFE S.P.A."

con sede in San Giovanni in Marignano alla Via delle Querce n. 51, capitale sociale deliberato per Euro 31.070.626,00 (trentunomilionisettantamilaseicentoventisei/00), sottoscritto e versato per Euro 26.840.626,00 (ventiseimilionioctocentoquarantamilaseicentoventisei/00), suddiviso in n. 107.362.504

(centosetteemilionitrecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) ciascuna, avente codice fiscale, partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini n. 01928480407, R.E.A. n. RN-227228, (nel prosieguo del presente atto denominata altresì, per brevità, la "Società"), domiciliato per la carica presso la sede sociale,

PROCEDO

alla redazione, ai sensi dell'art. 106, comma 2, secondo periodo, D. L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, e successive modifiche ed integrazioni, del verbale dell'assemblea dei soci di detta società.

All'uopo, io Notaio do atto di quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 12 (dodici) dello Statuto sociale e dell'articolo 8 del Regolamento Assembleare, assume la presidenza dell'Assemblea esso stesso **FERRETTI MASSIMO** il quale, intervenuto mediante collegamento in audio-video conferenza, avendolo autonomamente verificato, **dichiara:**

1) che l'assemblea è stata regolarmente e tempestivamente convocata per oggi, 28 aprile 2021, in unica convocazione, alle ore 10.00, a norma di legge e di Statuto, come da avviso pubblicato sul sito internet della società e, per estratto, sul quotidiano "Italia Oggi", in data 29 marzo 2021, mediante il quale, stante il perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato comunicato agli aventi diritto che la partecipazione all'assemblea sarebbe avvenuta unicamente tramite rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per garantire, da un lato, l'intervento e l'espressione del voto da parte di tutti gli azionisti aventi diritto e, dall'altro, la tutela della salute dei partecipanti, con conseguente svolgimento della riunione esclusivamente tramite mezzi di comunicazione, come consentito inoltre dall'art. 12 (dodici) del vigente statuto sociale.

Pertanto, l'intervento in assemblea da parte degli aventi diritto avviene

Registrato presso
l'Agenzia delle Entrate
di Rimini

in data 3 maggio 2021

numero 4905/ IT

esclusivamente tramite la società "Infomath Torresi S.r.l.", con sede in Roma al Viale Giuseppe Mazzini n. 6, rappresentante designato dalla Società ai sensi del succitato articolo 135-undecies del Testo Unico della Finanza.

L'Assemblea è chiamata a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

"1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione all'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Presentazione all'Assemblea della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254.

2. Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

3. Opzione di riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili dell'immobile di proprietà della società sito in San Giovanni in Marignano (RN), Via delle Querce, 51. Delibere conseguenti in merito alla costituzione della riserva vincolata.

4. Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.l.gs. 58/98:

4.1 deliberazioni in merito alla prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, c. 3-bis del D.l.gs. 58/98;

4.2 deliberazioni in merito alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, c. 6 del D.l.gs. 58/98.

5. Proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.";

2) che non sono state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'art. 126-bis del D. Lgs. n. 58/98 (nel prosieguo del presente atto denominato altresì, per brevità, "Testo Unico della Finanza" o "TUF");

3) che, a far data dal 30 marzo 2021, è rimasto depositato presso la sede legale della Società in San Giovanni in Marignano (Rimini), Via delle Querce 51, e presso la sede di "Borsa Italiana S.p.A.", nonché messo a disposizione sul sito internet della Società, il fascicolo contenente, tra l'altro, il progetto di bilancio individuale della Società e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2020, corredati delle relazioni degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio individuale della società e delle relazioni della Società di Revisione "RIA Grant Thornton S.p.A." sul bilancio individuale della Società e sul bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2020. Del pari in data 30 marzo 2021 sono state inoltre messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e "Borsa Italiana S.p.A.", nonché pubblicate sul sito internet della società:

- la relazione annuale in materia di *corporate governance*, comprensiva delle informazioni sugli assetti proprietari della società ex art. 123-bis del Testo Unico della Finanza;

- la relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del Testo Unico della Finanza;

- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti;

- a far data dal 29 marzo 2021, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa alle proposte concernenti gli

argomenti all'ordine del giorno;

4) che, agli effetti dei quorum costitutivi e deliberativi, l'attuale capitale sociale della Società è di Euro 26.840.626,00 (ventiseimilionitocentoquarantamilaseicentoventisei/00) ed è rappresentato da n. 107.362.504 (centosette milioni trecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) cadauna;

5) che partecipano all'odierna assemblea, tramite il Rappresentante Designato "Infomath Torresi S.r.l.", con sede in Roma al Viale Giuseppe Mazzini n. 6, Codice Fiscale 15342071006, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Dottor Federico Torresi, nato a Roma il 23 febbraio 1980, Codice Fiscale TRR FRC 80B23 H501Y, il quale assiste all'assemblea in audio-video conferenza, n. 13 (tredici) portatori di azioni ordinarie rappresentanti complessivamente, per delega, n. 66.658.582 (sessantasei milioni seicentocinquantomilacinquecentottantadue) azioni ordinarie [pari ad euro 16.664.645,50 (sedicimilioneicentosessantaquattromilaseicentoquarantacinque virgola cinquanta)] che, rispetto alle n. 107.362.504 (centosette milioni trecentosessantaduemilacinquecentoquattro) azioni ordinarie con diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società in circolazione, rappresentano il 62,087% (sessantadue virgola zero ottantasette per cento) del capitale sociale pari ad euro 26.840.626,00 (ventiseimilionitocentoquarantamilaseicentoventisei/00);

6) che gli azionisti partecipanti all'assemblea hanno regolarmente depositato le proprie azioni ai sensi e nei termini di legge e di Statuto e che è stata verificata la legittimazione all'intervento in assemblea degli stessi con la suddetta modalità nonché la rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di cui all'articolo 11 dello Statuto sociale, all'articolo 2372 del codice civile ed agli articoli 135-novies seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato, e delle relative disposizioni attuative;

7) che **viene allegato** al presente verbale **sotto la lettera "A"** per formarne parte integrante e sostanziale, **l'elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea**, con indicazione (i) del numero delle rispettive azioni, (ii) degli eventuali soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori e usufruttuari, nonché, (iii) in caso di delega, del socio delegante;

8) che del Consiglio di Amministrazione partecipano all'Assemblea, oltre ad esso stesso FERRETTI MASSIMO, Consigliere (Presidente del Consiglio di Amministrazione), i signori, tutti collegati in audio-video conferenza:

- dottor Simone Badioli, Consigliere (Amministratore Delegato);
- dottor Marcello Tassinari, Consigliere (Direttore Generale);
- dottor Roberto Lugano, (Consigliere);
- dottoressa Daniela Saitta (Consigliere);
- dottoressa Bettina Campedelli (Consigliere);
- dottor Marco Francesco Mazzù (Consigliere);
- dottoressa Michela Zeme (Consigliere).

Ha giustificato la propria assenza il Consigliere (Vice - Presidente del Consiglio di Amministrazione) Alberta Ferretti;

9) che del Collegio Sindacale partecipano all'Assemblea i signori, tutti collegati in audio-video conferenza:

- Stefano Morri, Presidente;
- Fernando Ciotti, Sindaco Effettivo;
- Carla Trotti, Sindaco Effettivo;

10) di essere non solo egli stesso FERRETTI MASSIMO in grado di identificare correttamente coloro che partecipano, ma che lo sono tutti gli altri intervenuti, per consolidata reciproca conoscenza; dichiara e garantisce di aver verificato che sia loro consentito seguire la discussione dai luoghi collegati, ove sono affluiti, che possano intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti oggetto di discussione, ricevere la documentazione necessaria e poterne trasmettere, così che la presente assemblea possa ritenersi validamente costituita.

Pertanto dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente propone all'Assemblea di confermare la nomina di me Notaio a fungere da segretario dell'Assemblea ed a redigere il verbale dei lavori assembleari ai sensi dell'articolo 2375, primo comma, del codice civile e dell'articolo 10 del Regolamento Assembleare.

L'Assemblea all'unanimità approva, nessuno opponendosi.

A questo punto **il Presidente comunica:**

1) che partecipano, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale stesso, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data odierna, integrato dalle comunicazioni ricevute ex articolo 120 del TUF, come successivamente modificato, nonché dalle certificazioni rilasciate per l'odierna Assemblea, i seguenti soci:

- "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.", titolare di n. 66.347.690 (sessantaseimilionitrecentoquarantasettemilaseicentonovanta) azioni ordinarie, pari a circa il 61,797% (sessantuno virgola settecentonovantasette per cento) del capitale sociale;

2) che la società possiede n. 7.287.039 (settemilioniduecentottantasettemilatrentanove) azioni proprie rappresentative del 6,787% (sei virgola settecentottantasette per cento) del capitale sociale e non possiede azioni proprie indirettamente, a mezzo di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, né ha emanato categorie di azioni o strumenti finanziari partecipativi diversi dalle azioni ordinarie sopra indicate;

3) che gli azionisti partecipanti all'Assemblea con oltre il 5% (cinque per cento) del capitale sociale sono i seguenti:

- "Fratelli Ferretti Holding S.r.l.";

4) che, sulla base del complesso di informazioni disponibili, i soggetti predetti hanno adempiuto a tutti gli obblighi, in particolare informativi, loro imposti per quanto attiene alle loro partecipazioni rilevanti detenute nella Società e perciò nulla osta a tal proposito alla piena esercitabilità del diritto di voto inerente a tali partecipazioni rilevanti;

5) con riferimento a quanto previsto dall'articolo 122 del TUF, che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna non risulta l'esistenza di alcun patto parasociale.

Il Presidente invita gli azionisti partecipanti all'Assemblea:

1) a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato;

2) a voler fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ricordando che, in relazione alle azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto, nonché alle azioni per le quali il diritto di voto non viene esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi, si applicano, ai fini del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi, le disposizioni di cui agli articoli 2368, terzo comma, e 2357-ter, secondo comma, del codice civile.

A tal proposito il Presidente ricorda che la Società detiene in portafoglio n. 7.287.039 (settemilioniduecentottantasettemilatrentanove) azioni proprie, pari al 6,787% (sei virgola settecentottantasette per cento) del capitale sociale e che, ai sensi dell'art. 2357-ter, secondo comma, del codice civile, il diritto di voto relativo a tali azioni è sospeso.

Il Presidente informa, infine, che le votazioni si svolgeranno con scrutinio palese e mediante consenso dato verbalmente.

Il Presidente quindi **dichiara** che, ai sensi dell'art. 2368, primo comma del codice civile e dell'art. 13 dello Statuto sociale, **l'Assemblea è validamente costituita** poiché i soci intervenuti rappresentano almeno la metà del capitale sociale.

Avendo compiuto gli adempimenti preliminari, **il Presidente passa, quindi, alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno** di codesta Assemblea:

"1. Approvazione del bilancio d'esercizio di Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della società di Revisione e del Collegio Sindacale. Presentazione all'assemblea del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Presentazione all'Assemblea della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254."

Con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 della Società, informa il Presidente che il progetto di bilancio della Società e il bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, unitamente alla relativa relazione degli Amministratori sulla gestione, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del giorno 18 marzo 2021.

Al fine di illustrare dettagliatamente la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, quale risulta dal bilancio di esercizio di Aeffe e dal bilancio consolidato di gruppo relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Presidente cede ora la parola al Direttore Generale dottor Marcello Tassinari.

Il Dottor Marcello Tassinari illustra, quindi, dettagliatamente le risultante contabili, evidenziando, in particolare, che:

- la Capogruppo Aeffe S.p.A ha conseguito ricavi di vendita per 114,4 (centoquattordici virgola quattro) milioni di Euro, in diminuzione del 29,4% (ventinove virgola quattro per cento) a cambi correnti rispetto all'esercizio 2019, per effetto della pandemia da Covid-19;

- l'Ebitda del 2020 è stato negativo per 4,9 (quattro virgola nove) milioni di Euro, rispetto ai 14,1 (quattordici virgola uno) milioni di Euro dell'esercizio 2019 [pari all'8,7% (otto virgola sette per cento) del fatturato], riportando un

decremento di 19,0 (diciannove virgola zero) milioni di euro.

Egli sottolinea che:

- tale variazione è riconducibile al calo del fatturato in tutte le aree geografiche in cui opera la Società, per gli effetti legati alla pandemia da Covid-19;

- la marginalità dell'anno ha tuttavia beneficiato di risultati positivi in termini di contenimento dei costi che derivano dalle azioni adottate per contrastare le conseguenze del diffondersi del virus su scala globale e che si sono concretizzati in buona parte già a partire dal secondo trimestre dell'anno;

- i risparmi di costi hanno interessato varie tipologie di spesa strettamente correlate alla situazione congiunturale dell'emergenza sanitaria, tra cui principalmente i costi per il personale, per gli affitti e per i viaggi ed i costi generali;

- le citate misure di contrasto alla pandemia hanno portato ad un calo dei costi fissi del 6,6% (sei virgola sei per cento), corrispondente a circa 1,5 (uno virgola cinque) milioni di Euro e ad una contrazione dei costi del personale dell'8,6% (otto virgola sei per cento), pari a circa 2,6 (due virgola sei) milioni di Euro, per un totale complessivo di circa 4,1 (quattro virgola uno) milioni di Euro;

- nel 2020 la perdita netta *adjusted* della società, al netto di costi non ricorrenti per 13,4 (tredici virgola quattro) milioni di Euro, ammonta a 7,6 (sette virgola sei) milioni di Euro rispetto all'Utile netto di 5,1 (cinque virgola uno) milioni di Euro del 2019 e ciò è spiegato principalmente dalla contrazione dell'Ebitda, come sopra commentato;

- la perdita netta *reported* è pari a 21,0 (ventuno virgola zero) milioni di Euro;

- la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è negativa per 64,7 (sessantaquattro virgola sette) milioni di Euro, rispetto ai 48,7 (quarantotto virgola sette) milioni di Euro di fine 2019;

- il patrimonio netto ammonta a 133,6 (centotrentatré virgola sei) milioni di Euro, rispetto ai 155,6 (centocinquantacinque virgola sei) milioni di Euro di dicembre 2019.

Il Dottor Marcello Tassinari passa, quindi, ad illustrare dettagliatamente i principali risultati consolidati dell'esercizio 2020, evidenziando, in particolare, che:

- a livello consolidato, i ricavi dell'esercizio 2020 sono stati pari a 269,1 (duecentosessantanove virgola uno) milioni di Euro, rispetto ai 351,4 (trecentocinquantuno virgola quattro) milioni di Euro del 2019 [-23,3% (meno ventitré virgola tre per cento) a tassi di cambio costanti, -23,4% (meno ventitré virgola quattro per cento) a tassi di cambio correnti].

All'uopo, Egli sottolinea che la performance del 2020 è stata profondamente influenzata dagli effetti della pandemia del Covid-19 e che, tuttavia, il Gruppo ha, sin dall'inizio dell'emergenza, intrapreso un efficace piano di azioni volto a limitarne l'impatto sul business, sia sotto il profilo economico che finanziario, evidenziando che:

- nel 2020, l'Ebitda *adjusted* consolidato ammonta a 8,5 (otto virgola cinque) milioni di Euro ed è al netto di una svalutazione straordinaria delle rimanenze di materie prime della divisione pelletteria per 4,0 (quattro virgola zero) milioni di Euro considerate non più idonee a realizzare collezioni in linea alle mutate esigenze del mercato conseguenti alla

pandemia da Covid-19;

- l'Ebitda *reported* consolidato è pari a 4,5 (quattro virgola cinque) milioni di Euro;

- la marginalità dell'anno ha risentito della diminuzione del fatturato sia del canale *wholesale* sia del canale *retail* in tutte le aree geografiche in cui opera il Gruppo, per gli effetti legati alla pandemia da Covid-19;

- la profittabilità ha, tuttavia, beneficiato di risultati positivi in termini di contenimento dei costi derivanti dalle azioni adottate per contrastare le conseguenze del diffondersi del virus su scala globale e che si sono concretizzati già a partire dal secondo trimestre dell'anno;

- i risparmi di costi hanno interessato varie tipologie di spesa strettamente correlate alla situazione congiunturale dell'emergenza sanitaria, tra cui principalmente i costi per il personale, per gli affitti e per i viaggi e i costi generali;

- più in dettaglio, nel 2020 i risparmi di costi fissi e di costi del personale sono ammontati, rispettivamente, a 12,2 (dodici virgola due) ed a 10,6 (dieci virgola sei) milioni di Euro, per un totale di 22,8 (ventidue virgola otto) milioni di Euro corrispondente ad una diminuzione del 14% (quattordici per cento);

- la perdita netta *adjusted* del Gruppo, al netto di costi non ricorrenti per 5,1 (cinque virgola uno) milioni di Euro, ammonta a 16,3 (sedici virgola tre) milioni di Euro rispetto all'Utile netto di 11,7 (undici virgola sette) milioni di Euro del 2019;

- la perdita netta *reported* è pari a 21,4 (ventuno virgola quattro) milioni di Euro.

Terminata la esposizione del dottor Marcello Tassinari il Presidente quindi dà atto, in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con comunicazione del 18 aprile 1996 n. 96003558, che il numero delle ore impiegate dalla società di revisione "RIA Grant Thornton S.p.A." per la revisione e certificazione del bilancio individuale della Società e del bilancio consolidato di gruppo e il costo complessivo di tali operazioni, sono i seguenti:

- Bilancio individuale: ore impiegate n. 1.218 (milleduecentodiciotto), corrispettivo Euro 41.000,00 (quarantunomila/00);

- Bilancio consolidato: ore impiegate n. 150 (centocinquanta), corrispettivo Euro 7.000,00 (settemila/00);

Totale: ore n. 1.368 (milletrecentosessantotto), corrispettivo Euro 48.000,00 (quarantottomila/00).

Precisa, inoltre, che i dettagli dei corrispettivi di competenza dell'esercizio sono indicati nel prospetto allegato al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Consob Emittenti.

Il Presidente, considerato che la documentazione relativa ai predetti bilanci, ivi inclusa la relazione del Collegio Sindacale, è stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di "Borsa Italiana S.p.A.", nonché pubblicata sul sito *internet* della Società e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, non essendo pervenuta alla società alcuna domanda relativa agli argomenti all'ordine del giorno, mette, pertanto, in votazione, per consenso espresso verbalmente, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito al bilancio individuale della Società al 31 dicembre 2020.

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 28 aprile

2021, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione degli Amministratori sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione "RIA Grant Thornton S.p.A.", visto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, visto altresì il bilancio consolidato di gruppo relativo al medesimo esercizio, vista la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 corredata dalla relazione del revisore incaricato "RIA Grant Thornton S.p.A.",

DELIBERA

1) di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ivi inclusa, bilancio che, in copia su supporto cartaceo di documento informatico, certificata conforme dal Notaio Biagio Caliendo di Rimini in data odierna, repertorio n. 5054, **si allega** al presente atto **sotto la lettera "B"** per formarne parte integrante e sostanziale;
2) di prendere atto del risultato del bilancio consolidato di gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
3) di prendere atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254".

L'Assemblea, con votazione assunta mediante consenso dato verbalmente dagli aventi diritto al voto tramite il Rappresentante Designato,

DELIBERA

- di approvare la suestesa proposta di deliberazione,
all'unanimità.

Conclusa la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"2. *Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.*".

Il Presidente dà pertanto lettura della proposta di copertura della perdita di esercizio come formulata dal Consiglio di Amministrazione:

"Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, vi proponiamo di coprire la perdita di esercizio di Euro 21.028.743,00 (ventunomilioniventottomilasettecentoquarantatré/00) mediante utilizzo della riserva straordinaria".

Il Presidente mette, pertanto, in votazione, per consenso espresso verbalmente, la suddetta proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

L'Assemblea, con votazione assunta mediante consenso dato verbalmente dagli aventi diritto al voto tramite il Rappresentante Designato,

DELIBERA

- di approvare la suestesa proposta di deliberazione,
all'unanimità.

Conclusa la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"3. *Opzione di riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili*

dell'immobile di proprietà della società sito in San Giovanni in Marignano (RN), Via delle Querce, 51. Delibere conseguenti in merito alla costituzione della riserva vincolata.".

All'uopo, il Presidente cede ora la parola al Direttore Generale dottor Marcello Tassinari.

Il Dottor Marcello Tassinari invita gli azionisti presenti in assemblea a deliberare in merito al riallineamento del valore fiscale dell'immobile di Via delle Querce ed alla conseguente costituzione della riserva vincolata, di importo pari al differenziale riallineato, al netto della relativa imposta sostitutiva, ai sensi dell'articolo 110, comma 8, del D. L. n. 104 del 2020.

Egli evidenzia che:

- tale norma consente il riconoscimento dei maggiori valori civili rispetto a quelli fiscali iscritti nel bilancio in corso al 31 dicembre 2019, subordinatamente al versamento dell'imposta sostitutiva del 3% (tre per cento) ed a specifica richiesta nella dichiarazione dei redditi;

- il riconoscimento fiscale dei valori già espressi in bilancio è tuttavia condizionato all'accantonamento, per ammontare corrispondente ai valori da riallineare, di una apposita riserva al netto dell'imposta sostitutiva;

- pertanto, dato l'ammontare del disallineamento sull'immobile pari ad Euro

3.924.834,00

(tremilioninovecentoventiquattromilaottocentotrentaquattro/00), si chiede di deliberare in merito all'apposizione di un vincolo su una riserva di importo pari ad Euro 3.807.088,98 (tremilionioctocentosettemilaottantotto virgola novantotto), il tutto sul presupposto che il contesto normativo attuale rimanga invariato.

Il Presidente mette, pertanto, in votazione, per consenso espresso verbalmente, la proposta formulata in merito al riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili dell'immobile di proprietà della società sito in San Giovanni in Marignano, Via delle Querce, 51 ed alla costituzione della riserva vincolata.

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 28 aprile 2021, validamente costituita e atta a deliberare

DELIBERA

di procedere al riallineamento del valore fiscale dell'immobile di Via delle Querce ed alla conseguente costituzione della riserva vincolata nei termini testè esposti dal Dott. Tassinari e, specificamente, di approvare il riallineamento del valore fiscale dell'immobile di Via delle Querce 51, San Giovanni in Marignano, e procedere alla conseguente costituzione della riserva vincolata, di importo pari al differenziale riallineato, al netto della relativa imposta sostitutiva, ai sensi dell'articolo 110, comma 8, del D. L. n. 104 del 2020, il tutto sul presupposto che il contesto normativo attuale rimanga invariato e, pertanto, dando espressa delega al Consiglio di Amministrazione di valutare il contesto normativo nel momento in cui il riallineamento e la costituzione della riserva si dovranno eseguire e procedere in caso di sua invarianza".

L'Assemblea, con votazione assunta mediante consenso dato verbalmente dagli aventi diritto al voto tramite il Rappresentante Designato,

DELIBERA

- di approvare la suesposta proposta di deliberazione, all'unanimità.

Conclusa la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"4. *Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98:*

4.1 *deliberazioni in merito alla prima sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, c. 3-bis del D.Lgs. 58/98;*

4.2 *deliberazioni in merito alla seconda sezione della relazione ai sensi dell'art. 123-ter, c. 6 del D.Lgs. 58/98."*

Il Presidente quindi:

- ricorda che, a seguito dell'entrata in vigore della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, del Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n. 49, e di quanto previsto dalla delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020, i soci sono chiamati ad esprimersi sulla politica di remunerazione adottata dalla Società e sui compensi corrisposti;

- evidenzia che la Politica di Remunerazione adottata dalla Società, che viene sottoposta agli azionisti in occasione dell'assemblea, è stata modificata in considerazione dell'adeguamento a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020; in particolare, Egli sottolinea che la stessa è stata ridefinita sulla base dei fondamentali principi della sostenibilità e dell'allineamento degli interessi del *management* con responsabilità strategiche con quelli degli azionisti, nonché del bilanciamento tra le componenti fissa e variabile della remunerazione.

Il Presidente ribadisce che non è pervenuta alla società alcuna domanda relativa agli argomenti all'ordine del giorno e mette, pertanto, in votazione, per consenso espresso verbalmente, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla politica di remunerazione della società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione e sui compensi, della quale dà lettura:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., riunita oggi 28 aprile 2021, validamente costituita e atta a deliberare, sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto della politica di remunerazione contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98,

delibera

1) *di approvare la politica di remunerazione della Società contenuta nella prima sezione della relazione sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98;*

2) *di approvare la remunerazione degli amministratori, dell'organo di controllo, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche indicati e descritti nella seconda sezione della relazione ai sensi del comma 6 dell'art.123-ter del D.Lgs. 58/98 e di ritenerli in linea con la politica di remunerazione".*

L'Assemblea, con votazione assunta mediante consenso dato verbalmente da parte degli aventi diritto al voto tramite il Rappresentante Designato,

DELIBERA

- di approvare la prima proposta di deliberazione "approvare la politica di remunerazione della Società contenuta nella prima sezione della relazione

sulla remunerazione ai sensi del comma 6 dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98",
a maggioranza con:

* n. 1 (uno) azionista favorevole per n. 66.347.690 (sessantaseimilionitrecentoquarantasettemilaseicentonovanta) azioni pari al 99,534% (novantanove virgola cinquecentotrentaquattro per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

* n. 11 (undici) azionisti contrari per n. 218.342 (duecentodiciottomilatrecentoquarantadue) azioni pari allo 0,328% (zero virgola trecentoventotto per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

* n. 1 (uno) azionista astenuto per n. 92.550 (novantaduemilacinquecentocinquanta) azioni pari allo 0,139% (zero virgola centotrentanove per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

il tutto come più compiutamente rilevasi dall'**elenco nominativo dettagliato** e riassuntivo degli esiti della presente votazione che al presente atto **si allega sotto la lettera "C"**;

- di approvare la seconda proposta di deliberazione "approvare la remunerazione degli amministratori, dell'organo di controllo, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche indicati e descritti nella seconda sezione della relazione ai sensi del comma 6 dell'art.123-ter del D.Lgs. 58/98 e di ritenerli in linea con la politica di remunerazione",
a maggioranza con:

* n. 10 (dieci) azionisti favorevoli per n. 66.447.161 (sessantaseimilioniquattrocentoquarantasettemilacentosessantuno) azioni pari al 99,683% (novantanove virgola seicentottantatré per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

* n. 2 (due) azionisti contrari per n. 118.871 (centodiciottomilaottocentosestantuno) azioni pari allo 0,178% (zero virgola centosettantotto per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

* n. 1 (uno) azionista astenuto per n. 92.550 (novantaduemilacinquecentocinquanta) azioni pari allo 0,139% (zero virgola centotrentanove per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

il tutto come più compiutamente rilevasi dall'**elenco nominativo dettagliato** e riassuntivo degli esiti della presente votazione che al presente atto **si allega sotto la lettera "D"**.

Conclusa la trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna:

"5. Proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti."

Come già ricordato in apertura di Assemblea, Il Presidente evidenzia che anche la documentazione relativa a questo punto dell'ordine del giorno è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

In particolare, Egli sottolinea che:

- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa alla proposta di autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie,

redatta ai sensi degli artt. 73 e 144-bis del c.d. "Regolamento Emittenti", è rimasta depositata presso la sede legale della Società in San Giovanni in Marignano (Rimini), Via delle Querce 51, e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., nei 21 giorni precedenti l'Assemblea, ovvero dal 30 marzo 2021;

- in relazione alla suddetta documentazione trasmessa alla CONSOB non sono pervenute richieste di chiarimento e osservazioni da parte di CONSOB medesima.

Il Presidente cede quindi la parola al Direttore Generale dottor Marcello Tassinari per l'esposizione della proposta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie.

Il Dottor Marcello Tassinari informa gli azionisti presenti in assemblea che, in data 18 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre alla loro approvazione la proposta di autorizzazione di un piano di acquisto e disposizione, in una o più volte, su base rotativa, di un numero massimo di azioni ordinarie della Società non superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale della stessa.

Ciò posto, Egli segnala che la suddetta proposta di autorizzazione è motivata dall'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la flessibilità opportuna e necessaria per le finalità di (i) utilizzo delle azioni proprie acquistate quale eventuale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimenti della Società; (ii) compimento, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari autorizzati, di eventuali operazioni di investimento anche per contenere movimenti anomali delle quotazioni, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato; disporre eventualmente, ove ritenuto strategico dal Consiglio di Amministrazione, di opportunità di investimento o disinvestimento anche in relazione alla liquidità disponibile.

Il Dottor Marcello Tassinari precisa che la richiesta di autorizzazione riguarda la facoltà del Consiglio di Amministrazione di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti di legge.

Egli precisa ulteriormente che il Consiglio di Amministrazione avrà comunque facoltà di non dare seguito in tutto o in parte all'acquisto e/o disposizione di azioni proprie, ferme le inderogabili disposizioni di legge, nel caso in cui ritenga, tempo per tempo, non ricorrere le ragioni di opportunità sottese all'autorizzazione assembleare.

Con riferimento ai principali termini e condizioni dell'autorizzazione sottoposta all'approvazione degli azionisti, Il Dottor Marcello Tassinari informa che l'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dall'art. 2357, secondo comma, cod. civ. e, quindi, per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data della presente Assemblea, ove la stessa deliberi il rilascio dell'autorizzazione. L'autorizzazione per la disposizione delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta, invece, senza limiti temporali.

In secondo luogo, Egli informa i presenti che il Consiglio di Amministrazione propone che il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non sia né superiore né inferiore del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

Per quanto concerne, invece, il corrispettivo relativo agli atti di disposizione delle azioni proprie acquistate, il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea determini solamente il corrispettivo minimo, conferendo al Consiglio il potere di determinare, di volta in volta, ogni ulteriore condizione, modalità e termine dell'atto di disposizione.

Tale corrispettivo minimo, non potrà essere inferiore del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di cessione a favore di amministratori, dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate, nonché in ipotesi di alienazione diversi dalla vendita e, in particolar modo, in ipotesi in cui la cessione avvenga mediante permuta, conferimento, o altro atto di disposizione nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o *warrant*, ecc.).

Con riferimento ai restanti termini e condizioni dell'autorizzazione sottoposta all'approvazione degli azionisti, Egli rinvia alla relazione degli Amministratori relativa all'argomento in parola, che è stata depositata presso la sede sociale, la sede di Borsa Italiana S.p.A. e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, della quale gli interessati hanno avuto la possibilità di prendere visione.

Il Presidente ribadisce che non è pervenuta alla società alcuna domanda relativa agli argomenti all'ordine del giorno e mette, pertanto, in votazione, per consenso espresso verbalmente, la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione così come riportata nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al presente punto all'ordine del giorno.

L'Assemblea, con votazione assunta mediante consenso dato verbalmente dagli aventi diritto al voto tramite il Rappresentante Designato,

DELIBERA

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione così come riportata nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al quinto punto all'ordine del giorno,

a maggioranza con:

* n. 12 (dodici) azionisti favorevoli per n. 66.566.032 (sessantaseimilionicinquecentosessantaseimilatrentadue) azioni pari al 99,861% (novantanove virgola ottocentosessantuno per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

* nessun azionista contrario;

* n. 1 (uno) azionista astenuto per n. 92.550 (novantaduemilacinquecentocinquanta) azioni pari allo 0,139% (zero virgola centotrentanove per cento) del capitale sociale presente in assemblea;

il tutto come più compiutamente rilevasi dall'**elenco nominativo dettagliato**

e riassuntivo degli esiti della presente votazione che al presente atto **si allega sotto la lettera "E"**.

* * * * *

Null'altro essendo posto in discussione e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara conclusa la discussione e votazione e sciolta l'assemblea essendo le ore 10,25.

Per quanto possa occorrere, l'Organo Amministrativo delega me Notaio agli adempimenti presso il Registro delle Imprese competente, relativi al presente atto e posti a suo carico dalla Legge.

Le spese del presente atto e sue consequenziali cedono a carico della Società.

Il presente verbale, scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno su quattro fogli per tredici pagine sin qui, viene sottoscritto da me Notaio alle ore 10,30.

FIRMATO: BIAGIO CALIENDO NOTAIO (Sigillo)

ELENCO AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28/04/2021

AEFFE S.P.A.

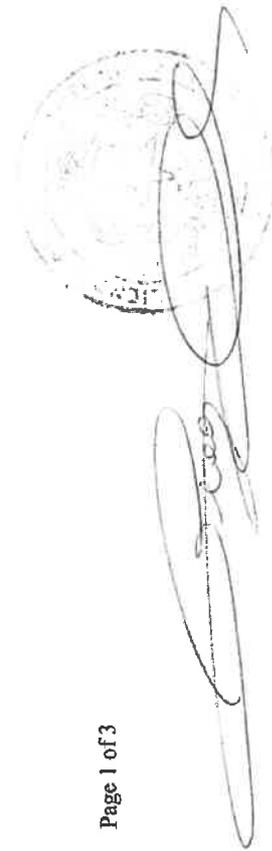
SONO PRESENTI IN QUESTO MOMENTO N. 13 AVENTI DIRITTO RAPPRESENTANTI IN PROPRIO N. 0

AZIONI CON DIRITTO DI VOTO E PER DELEGA N. 66.658.582 AZIONI CON DIRITTO DI VOTO PER

COMPLESSIVE N. 66.658.582 AZIONI CON DIRITTO DI VOTO, PARI AL 62,087% DEL CAPITALE SOCIALE

RAPPRESENTATO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO.

AUT. REG. N. 5055 RACC. 3425



ELENCO AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28/04/2021

AEFFE S.P.A.

Progr.	Nominativo Azionista	Vincolo	In Rappresentanza	Delegato	In proprio	Per delega	Azioni con diritto di voto	% Cap.Soc. con diritto di voto
1	FRATELLI FERRETTI HOLDING SRL			FEDERICO TORRESI	66.347.690	66.347.690	61.798	0,086
2	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE			FEDERICO TORRESI	92.550	92.550	67.455	0,063
3	GENERALI SMART FUNDS			FEDERICO TORRESI	48.520	48.520	33.678	0,045
3	GENERALI SMART FUNDS			FEDERICO TORRESI	48.520	48.520	33.678	0,031
4	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A			FEDERICO TORRESI	24.188	24.188	13.781	0,023
5	JHF II INT'L SMALL CO FUND			FEDERICO TORRESI	13.781	13.781	11.876	0,013
6	ISHARES VII PLC			FEDERICO TORRESI	11.876	11.876	5.688	0,011
7	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE			FEDERICO TORRESI	4.566	4.566	3.775	0,005
8	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			FEDERICO TORRESI	4.566	4.566	2.896	0,004
8	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION			FEDERICO TORRESI	3.775	3.775	1.917	0,004
9	AZ FUND 1 AZ EQUITY ITALIAN SMALL MID CAP			FEDERICO TORRESI	2.896	2.896	1.917	0,003
10	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM			FEDERICO TORRESI	1.917	1.917	1	0,002
11	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND			FEDERICO TORRESI	1	1	1	0,000
13	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC			FEDERICO TORRESI	1	1	1	0,000
12	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO			FEDERICO TORRESI	1	1	1	0,000

ELENCO AZIONISTI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28/04/2021

AEFFE S.P.A.

Progr.	Nominativo Azionista	Vincolo	In Rappresentanza	Delegato	In proprio	Per delega	Azioni con diritto di voto	% Cap.Soc. con diritto di voto
	N. Azionisti	13			0	66.658.582	66.658.582	
TOTALE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO:					0,000	62,087	62,087	
TOTALE % CAP. SOC. CON DIRITTO DI VOTO:								

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

AEEFE SPA



Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali Aeffe S.p.A. si è trovata ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Secondo l'Interim Report pubblicato dall'organizzazione OECD il 10 marzo 2021 la crescita del PIL globale è rivista al rialzo di oltre 1 punto percentuale rispetto all'Outlook di dicembre 2020 e dovrebbe attestarsi al 5,6%. Si prevede che la produzione mondiale raggiungerà i livelli pre-pandemia entro la metà del 2021, ma molto dipenderà dalla corsa tra i vaccini e le varianti emergenti del virus.

Le prospettive sono migliorate negli ultimi mesi con segnali di ripresa del commercio di merci e della produzione industriale che si sono manifestati entro la fine del 2020. L'attività si è ripresa in molti settori e si è parzialmente adattata alle restrizioni pandemiche. La distribuzione dei vaccini, sebbene irregolare, sta guadagnando slancio e lo stimolo del governo, in particolare negli Stati Uniti, probabilmente darà un forte impulso all'attività economica. Le prospettive di una crescita sostenibile variano, tuttavia, tra i paesi e i settori. L'implementazione della vaccinazione più rapida ed efficace in tutto il mondo è fondamentale.

Secondo le previsioni economiche d'inverno 2021 della Commissione europea pubblicato l'11 febbraio 2021, "l'economia della zona euro crescerà del 3,8 % sia nel 2021 che nel 2022, mentre l'economia dell'UE crescerà del 3,7 % nel 2021 e del 3,9 % nel 2022. Si prevede che le economie della zona euro e dell'UE raggiungeranno i livelli di produzione pre-crisi prima di quanto anticipato nelle previsioni economiche d'autunno 2020, in gran parte a seguito dello slancio di crescita più forte del previsto che si prospetta per la seconda metà del 2021 e per il 2022.

Dopo la forte crescita registrata nel terzo trimestre del 2020, l'attività economica si è nuovamente contratta nel quarto trimestre a causa delle nuove misure di contenimento adottate a seguito della seconda ondata della pandemia. Con queste misure in vigore, si prevede che le economie dell'UE e della zona euro registreranno un calo nel primo trimestre del 2021. La crescita economica dovrebbe riprendere in primavera e acquistare slancio durante l'estate, con l'avanzare dei programmi di vaccinazione e il graduale allentamento delle misure di contenimento. Prospettive più incoraggianti per l'economia mondiale dovrebbero anch'esse sostenere la ripresa.

Rispetto all'autunno, i rischi che circondano le previsioni sono più equilibrati, pur rimanendo elevati, e sono principalmente connessi all'evoluzione della pandemia e al successo delle campagne di vaccinazione.

I rischi positivi sono legati alla possibilità che il processo di vaccinazione conduca a un allentamento più rapido del previsto delle misure di contenimento e quindi a una ripresa più tempestiva e più forte. Inoltre Next Generation EU, lo strumento dell'UE per la ripresa il cui fulcro è costituito dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, potrebbe alimentare una crescita più forte di quanto prospettato, dal momento che i finanziamenti previsti, per la maggior parte, non sono ancora stati integrati nelle previsioni.

In termini di rischi negativi, nel breve periodo la pandemia potrebbe rivelarsi più persistente o grave di quanto ipotizzato nelle previsioni, o potrebbero verificarsi ritardi nell'attuazione dei programmi di vaccinazione. Ciò potrebbe ritardare l'allentamento delle misure di contenimento e, di conseguenza, incidere sui tempi e sull'intensità della prevista ripresa. Vi è inoltre il rischio che la crisi possa lasciare segni più profondi nel tessuto socioeconomico dell'UE, in particolare sotto forma di fallimenti generalizzati e capillari perdite di posti di lavoro. Ciò danneggerebbe altresì il settore finanziario, aumenterebbe la disoccupazione di lunga durata e aggraverebbe le disuguaglianze".

Il Fondo monetario internazionale prevede che l'economia mondiale crescerà del 5,5% nel 2021 e del 4,2% nel 2022. La previsione sul 2021 è stata rivista al rialzo rispetto alla stima iniziale per riflettere le aspettative di un rafforzamento dell'attività di distribuzione vaccinale nei mesi a venire nel corso dell'anno.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Secondo l'Osservatorio Altagamma, il mercato globale del lusso, tradizionalmente più resistente di altri alle crisi congiunturali, chiuderà il 2020 con una flessione tra il -20/-22%.

Il Consensus Altagamma stima per il 2021 una crescita a doppia del 14% in tutti i comparti per effetto dell'atteso rimbalzo dei consumi, che saranno più domestici, della prevalenza del digitale (+22%) e della crescita del mercato cinese (+18%).

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ'

EFFETTO PANDEMIA DA COVID-19

La crisi sanitaria provocata dal coronavirus Covid-19 ha profondamente segnato l'anno 2020, influenzando negativamente la domanda dei beni di lusso e impattando sul business della Società.

La pandemia e le misure di contenimento alla diffusione del virus adottate dai diversi governi hanno influenzato i risultati del 2020 della Società, determinando la contrazione di ricavi e di profittabilità.

Sin dai primi giorni della diffusione del virus, la Società ha introdotto una serie di misure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e clienti a livello globale e a supportare i propri fornitori. La Società ha, al contempo, introdotto con urgenza un piano di azioni per contrastare efficacemente ed efficientemente gli effetti negativi legati all'emergenza globale del Covid-19.

L'adozione di tali misure correttive di contrasto agli effetti negativi legati all'emergenza globale da Covid-19 ha portato nel 2020 ad una diminuzione dei costi fissi del 6,6%, corrispondente a circa 1,5 milioni di Euro e ad una contrazione dei costi del personale dell'8,6%, pari a circa 2,6 milioni di Euro, per un totale complessivo di circa 4,1 milioni di Euro.

Tra le principali misure intraprese vi è stato il ricorso alle agevolazioni a sostegno dell'occupazione messe a disposizione dall'autorità governativa per fronteggiare gli effetti della pandemia.

In questo difficile contesto congiunturale, il Management della Società non ha richiesto linee di fido straordinarie ed è riuscito a gestire con estrema efficienza il capitale circolante e ad intraprendere, nello stesso tempo, investimenti ben mirati al marketing digitale e al potenziamento dell'e-commerce al fine di sostenere la crescita futura dei propri brand.

La Società dispone di linee di affidamento bancario tali da garantire il normale svolgimento della propria operatività, mantenendo, al contempo, la percentuale di utilizzo delle linee di credito disponibili ben al di sotto del limite massimo utilizzabile.

La Società continua ad essere fortemente focalizzata su azioni volte alla riduzione ulteriore dei costi fissi, a salvaguardare in modo efficiente ed efficace l'interesse a lungo termine del business per affrontare le sfide dell'attuale sviluppo della situazione economica internazionale.

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2020	% sui ricavi	2019	% sui ricavi		%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	114.378.980	100,0%	161.946.729	100,0%	(47.567.749)	(29,4%)
Altri ricavi e proventi	7.726.299	6,8%	8.383.791	5,2%	(655.492)	(7,8%)
TOTALE RICAVI	122.107.279	106,8%	170.330.520	105,2%	(48.223.241)	(28,3%)
Var.rim.prod.in c.so lav. finiti sem.	1.925.900	1,7%	(3.742.662)	(2,3%)	5.668.562	(151,5%)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(49.489.428)	(43,3%)	(61.184.163)	(37,6%)	11.694.735	(19,1%)
Costi per servizi	(41.841.511)	(36,6%)	(47.821.583)	(29,5%)	5.980.072	(12,5%)
Costi per godimento beni di terzi	(8.126.140)	(7,1%)	(11.425.476)	(7,1%)	3.299.336	(28,9%)
Costi per il personale	(27.496.153)	(24,0%)	(30.067.477)	(18,6%)	2.571.324	(8,6%)
Altri oneri operativi	(1.957.443)	(1,7%)	(1.968.743)	(1,2%)	11.300	(0,6%)
Totale costi operativi	(126.964.775)	(111,0%)	(156.210.103)	(96,5%)	29.225.328	(118,7%)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(4.877.496)	(4,3%)	14.120.417	8,7%	(18.997.913)	(134,5%)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(541.365)	(0,5%)	(520.173)	(0,3%)	(21.192)	4,1%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.542.553)	(1,3%)	(1.645.127)	(1,0%)	102.574	(6,2%)
Ammortamenti attività per diritti d'uso	(1.826.556)	(1,6%)	(1.826.556)	(1,1%)	-	0,0%
Rivalutazioni/Svalutazioni e accantonamenti	(13.974.439)	(12,2%)	(800.000)	(0,5%)	(13.174.439)	1.646,6%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	(17.884.913)	(15,6%)	(4.791.856)	(3,0%)	(13.093.057)	273,2%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(22.762.409)	(19,9%)	9.328.561	5,8%	(32.090.970)	(344,0%)
Proventi finanziari	489.250	0,4%	144.716	0,1%	344.534	238,1%
Oneri finanziari	(671.020)	(0,6%)	(861.180)	(0,5%)	190.160	(22,1%)
Oneri finanziari su attività per diritti d'uso	(461.095)	(0,4%)	(496.022)	(0,3%)	34.927	(7,0%)
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	(642.865)	(0,6%)	(1.212.486)	(0,7%)	569.621	(47,0%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(23.405.234)	(20,5%)	8.116.075	5,0%	(31.521.309)	(388,4%)
Imposte	2.376.490	2,1%	(2.978.441)	(1,8%)	5.354.931	(179,8%)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	(21.028.744)	(18,4%)	5.137.634	3,2%	(26.166.378)	(509,3%)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2020 i ricavi passano da Euro 161.947 migliaia del 2019 a Euro 114.379 migliaia, con un decremento del 29,4% a cambi correnti. Tale decremento ha riguardato tutti i brand.

I ricavi sono stati conseguiti per il 52% sul mercato italiano e per il 48% sui mercati esteri.

Costo per il personale

I costi del personale passano da Euro 30.067 migliaia del 2019 a Euro 27.496 migliaia del 2020, con un decremento dell'8,6%. Il calo riflette l'utilizzo di ammortizzatori sociali e periodi di ferie non fruite, a sostegno dell'occupazione per l'emergenza Covid19.

Margine operativo lordo (EBITDA)

L'EBITDA del 2020 è stato pari ad Euro -4.877 migliaia rispetto al risultato del 2019 di Euro +14.120 migliaia.

In termini percentuali il MOL passa dall'8,7% del 2019 al -4,3% del 2020.

Il calo della marginalità è direttamente riferibile alla diminuzione del fatturato in tutte le aree geografiche in cui opera la Società, per gli effetti legati alla pandemia da Covid-19. La marginalità dell'anno ha tuttavia beneficiato di risultati positivi in termini di contenimento dei costi che derivano dalle azioni adottate per contrastare le conseguenze del diffondersi del virus su scala globale e che si sono concretizzati in buona parte già a partire dal secondo trimestre dell'anno. I risparmi di costi hanno interessato varie tipologie di spesa strettamente correlate alla situazione congiunturale dell'emergenza sanitaria, tra cui principalmente i costi per il personale, per gli affitti e per i viaggi e i costi generali.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo passa da Euro 9.329 migliaia del 2019 ad Euro -22.762 migliaia del 2020.

La variazione è dovuta alla diminuzione dell'Ebitda e alle svalutazioni prevalentemente effettuate sulle partecipazioni nelle controllate estere Aeffe UK, Aeffe Shanghai e Aeffe France.

Risultato operativo (EBIT RETTIFICATO)

L'Ebit rettificato, al netto di costi non ricorrenti per Euro 13.344 migliaia di Euro, è negativo per Euro 9.418 migliaia di Euro, rispetto al valore positivo di Euro 9.320 migliaia di Euro del 2019, con un decremento di Euro 18.738 migliaia di Euro, dovuto principalmente alla diminuzione dell'Ebitda.

I costi non ricorrenti di Euro 13.344 migliaia includono le svalutazioni relative alle partecipazioni delle controllate Aeffe UK (Euro 7.186 migliaia), Aeffe France (Euro 3.463 migliaia) e Aeffe Shanghai, quest'ultima non più operativa da inizio 2021 (Euro 2.695 migliaia).

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 8.116 migliaia nel 2019 a Euro -23.405 migliaia nel 2020, con un decremento in valore assoluto di Euro 31.521 migliaia principalmente dovuto al calo dell'Ebitda e a costi non ricorrenti.

Risultato ante imposte RETTIFICATO

Il risultato ante imposte rettificato, al netto di costi non ricorrenti per Euro 13.344 migliaia di Euro, passa da un utile di Euro 8.116 migliaia nel 2019 a una perdita di Euro 10.061 migliaia nel 2020, con un decremento in valore assoluto di Euro 18.177 migliaia per effetto della contrazione dell'Ebitda.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato di esercizio passa da Euro 5.138 migliaia del 2019 ad Euro -21.029 migliaia del 2020, registrando un decremento di Euro 26.167 migliaia imputabile al calo dell'Ebitda e ai costi non ricorrenti.

Risultato netto dell'esercizio RETTIFICATO

Il risultato di esercizio rettificato passa da un utile di Euro 5.138 migliaia del 2019 ad una perdita di Euro 7.685 migliaia del 2020, registrando un decremento di Euro 12.823 migliaia imputabile al calo dell'Ebitda.



STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Crediti commerciali	44.101.240	56.362.980
Rimanenze	30.915.844	29.755.008
Debiti commerciali	(63.513.129)	(79.288.737)
CCN operativo	11.503.955	6.829.252
Altri crediti correnti	11.821.581	14.740.121
Crediti tributari	7.583.374	8.977.837
Altri debiti correnti	(6.513.344)	(6.679.472)
Debiti tributari	(1.689.764)	(1.452.333)
Capitale circolante netto	22.705.802	22.415.406
Immobilizzazioni materiali	42.440.613	43.558.435
Immobilizzazioni immateriali	3.440.390	3.657.986
Attività per diritti d'uso	13.139.335	14.425.534
Partecipazioni	135.942.554	142.243.401
Altre attività non correnti	2.345.643	2.965.219
Attivo immobilizzato	197.308.535	206.850.576
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(3.238.057)	(3.388.677)
Accantonamenti	(1.004.948)	(55.229)
Altri debiti non correnti	(379.767)	(326.456)
Attività fiscali per imposte anticipate	5.666.870	2.663.653
Passività fiscali per imposte differite	(7.735.169)	(7.687.777)
CAPITALE INVESTITO NETTO	213.323.266	220.471.494
Capitale sociale	25.043.866	25.286.166
Altre riserve	127.274.012	122.801.258
Utili/(perdite) esercizi precedenti	2.347.959	2.347.959
Risultato di esercizio	(21.028.744)	5.137.634
Patrimonio netto	133.637.093	155.573.017
Disponibilità liquide	(6.240.284)	(6.945.771)
Passività finanziarie non correnti	24.701.826	13.860.592
Passività finanziarie correnti	46.282.102	41.801.456
POSIZIONE FINANZIARIA SENZA EFFETTO IFRS 16	64.743.644	48.716.277
Passività per leasing correnti	1.626.185	1.706.158
Passività per leasing non correnti	13.316.344	14.476.042
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	79.686.173	64.898.477
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	213.323.266	220.471.494

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2019, il capitale investito netto si è decrementato del 3,2% pari a Euro 7.148 migliaia.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 22.706 migliaia rispetto a Euro 22.415 migliaia del 31 dicembre 2019.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- il capitale circolante netto operativo aumenta complessivamente di Euro 4.675 migliaia. Tale variazione è correlabile principalmente al decremento dei debiti commerciali non completamente compensato dal decremento dei crediti commerciali;
- la variazione complessiva degli altri crediti e debiti correnti di Euro 2.752 migliaia è principalmente dovuta a minori crediti per costi anticipati;
- la variazione complessiva dei crediti e debiti tributari pari ad Euro -1.632 migliaia è riferibile principalmente al decremento di tutti i crediti tributari.

Attivo immobilizzato

Le attività fisse al 31 dicembre 2020 diminuiscono di Euro 9.542 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente per la svalutazione di alcune partecipazioni estere.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di Euro 1.117 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
 - investimenti per Euro 434 migliaia in fabbricati, opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica;
 - ammortamenti per Euro 1.543 migliaia.
- le immobilizzazioni immateriali diminuiscono complessivamente di Euro 218 migliaia per effetto delle seguenti variazioni:
 - investimenti per Euro 324 migliaia in software;
 - ammortamenti per Euro 542 migliaia;
- Le partecipazioni si movimentano per Euro 6.300 migliaia a seguito delle seguenti svalutazioni: Euro 478 migliaia della controllata Aeffe UK, Euro 2.360 migliaia della controllata Aeffe Shanghai e Euro 3.463 migliaia della controllata Aeffe France.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto della Società si attesta a Euro 79.686 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 64.898 migliaia al 31 dicembre 2019. L'indebitamento finanziario al netto dell'effetto dell'applicazione del principio IFRS 16 è pari a Euro 64.744 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 48.716 migliaia al 31 dicembre 2019.

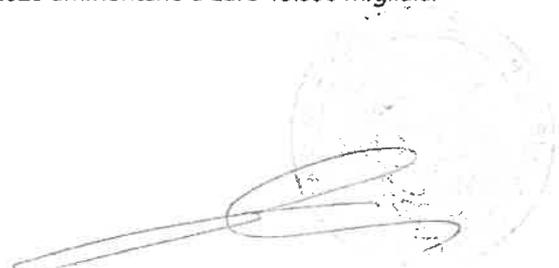
PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto complessivo si decrementa di Euro 21.936 migliaia. I motivi di questa riduzione sono riferibili alla perdita dell'esercizio e all'acquisto di azioni proprie.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono contabilizzati a Conto Economico e per l'esercizio 2020 ammontano a Euro 15.356 migliaia.



4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di indebitamento in valuta.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società, in materia di gestione del rischio finanziario, si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA2.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021, che è disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 3%, alla data della Relazione, risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	61,797%
Altri azionisti (*)	38,203%

(*) 6,694% di azioni proprie detenute da Aeffe S.p.A.

6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2020 la Società possiede 7.187.039 azioni proprie dal valore nominale di euro 0,25, ciascuna che corrispondono al 6,694% del suo capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state acquistate dalla Società 969.200 azioni proprie per un controvalore totale pari a Euro 873.397.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

7. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 37 e 38.

8. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Relativamente all'informativa relativa al personale e all'ambiente, si rimanda a quanto indicato nel Documento non finanziario consolidato 2020.

9. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

La pandemia da Covid-19 ha profondamente segnato l'anno 2020, influenzando negativamente la domanda dei beni di lusso e impattando sull'intera industria a livello globale.

Nel corso dell'anno l'andamento del business è stato influenzato dalle limitazioni agli spostamenti internazionali delle persone e dalle restrizioni alle attività imposte dalle autorità governative dei principali mercati di riferimento del Gruppo.

La Società ha adottato tempestivamente misure ritenute di fondamentale importanza per affrontare le sfide della difficile situazione internazionale.

Interesse primario della Società è stato quello di salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti, partner e clienti, attraverso l'adozione, con urgenza e responsabilità, di tutte le misure di sicurezza e dei protocolli introdotti dalle autorità nei vari paesi, assicurando, al contempo, la continuità dell'operatività aziendale attraverso il ricorso a soluzioni di smart-working, ove possibile.

Da subito sono, inoltre, state intraprese misure correttive per contrastare efficacemente ed efficientemente gli effetti negativi legati all'emergenza globale del coronavirus Covid-19.

Tra le principali azioni adottate si citano le seguenti:

- gestione accurata delle relazioni con i principali partner commerciali, soprattutto dell'area del Far East, per fornire loro il maggior supporto possibile;
- potenziamento delle attività digitali a sostegno del business online, con particolare riferimento al customer care, attraverso lo sviluppo di tecnologie e strumenti in grado di soddisfare le esigenze dei clienti in un'ottica sempre più indirizzata alla personalizzazione della customer experience;
- potenziamento della comunicazione digitale a distanza attraverso l'adozione di nuove tecnologie digitali come il virtual showroom per presentare in remoto ai buyers e agli operatori del settore le nuove collezioni;
- forte attenzione a tutti i livelli organizzativi in termini di risparmi di costi non pregiudizievoli per il sostegno e lo sviluppo dei propri brand;
- richiesta di riduzione di affitti delle boutique;
- utilizzo di ammortizzatori sociali e periodi di ferie non ancora fruite per rendere più flessibile il costo del lavoro nel periodo di chiusura dei negozi e di interruzione dei cicli produttivi;
- rinvio di costi relativi a pubblicità e pubbliche relazioni che non fossero di pregiudizio per il rafforzamento e il sostegno del brand;
- costante impegno delle risorse creative ad arricchire le proprie collezioni di capi ed accessori sempre più desiderabili ed idonei a soddisfare le mutevoli esigenze della clientela in seguito al diffondersi del Covid-19.

Sotto il profilo finanziario, la Società ha posto la massima attenzione ad una gestione efficiente del capitale circolante fronteggiando efficacemente la difficile situazione congiunturale.

10. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante le recenti sfide legate alle nuove varianti del virus e ai possibili ritardi nella distribuzione vaccinale, il quadro macroeconomico globale sta mostrando segnali di miglioramento nell'ultimo trimestre. È probabile che l'attuale incertezza alimentata da rinnovate misure di contenimento della pandemia continui a permanere nei prossimi mesi con possibili effetti negativi soprattutto sui flussi turistici stranieri.

In questo difficile contesto internazionale la società continuerà a focalizzarsi sul potenziamento del business online, della comunicazione digitale e della distribuzione in mercati strategici come il Far East, con l'obiettivo

preminente di catturare la domanda domestica cinese che rimane uno tra i principali driver di crescita dell'intero settore del lusso.

Nonostante la complicata situazione macroeconomica, la campagna vendite attualmente in corso sta procedendo con risultati superiori alle aspettative e, pertanto, sebbene l'incertezza di questi tempi, siamo certi che la Società uscirà rafforzata da questa congiuntura.

12. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2020

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, Vi proponiamo di coprire la perdita dell'esercizio di Euro 21.028.743 mediante utilizzo della riserva straordinaria.

18 Marzo 2021

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Massimo Ferretti



Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Marchi		2.771.388	2.897.149	(125.761)
Altre attività immateriali		669.002	760.838	(91.836)
Immobilizzazioni immateriali	(1)	3.440.390	3.657.986	(217.596)
Terreni		17.319.592	17.319.592	(0)
Fabbricati		22.111.725	22.656.825	(545.100)
Opere su beni di terzi		766.741	901.551	(134.810)
Impianti e macchinari		1.534.750	1.834.362	(299.612)
Attrezzature		64.443	72.643	(8.200)
Altre attività materiali		643.362	773.462	(130.100)
Immobilizzazioni materiali	(2)	42.440.613	43.558.455	(1.117.822)
Attività per diritti d'uso	(3)	13.139.335	14.425.534	(1.286.199)
Partecipazioni	(4)	135.942.554	142.243.401	(6.300.847)
Altre attività	(5)	2.345.643	2.965.219	(619.576)
Imposte anticipate	(6)	5.666.870	2.663.653	3.003.217
ATTIVITA' NON CORRENTI		202.975.405	209.514.228	(6.538.823)
Rimanenze	(7)	30.915.844	29.755.008	1.160.836
Crediti commerciali	(8)	44.101.240	56.362.980	(12.261.740)
Crediti tributari	(9)	7.583.374	8.977.837	(1.394.463)
Disponibilità liquide	(10)	6.240.284	6.945.771	(705.487)
Altri crediti	(11)	11.821.581	14.740.121	(2.918.540)
ATTIVITA' CORRENTI		100.662.323	116.781.718	(16.119.395)
TOTALE ATTIVITA'		303.637.728	326.295.946	(22.658.218)
Capitale sociale		25.043.866	25.286.166	(242.300)
Altre riserve		127.274.012	122.801.258	4.472.754
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.347.959	2.347.959	(0)
Risultato di esercizio		(21.028.744)	5.137.634	(26.166.378)
PATRIMONIO NETTO	(12)	133.637.093	155.573.017	(21.935.924)
Accantonamenti	(13)	1.004.948	55.229	949.719
Imposte differite	(5)	7.735.169	7.687.777	47.392
Fondi relativi al personale	(14)	3.238.057	3.388.677	(150.620)
Passività finanziarie	(15)	38.018.170	28.336.634	9.681.536
Passività non finanziarie	(16)	379.767	326.456	53.311
PASSIVITA' NON CORRENTI		50.376.111	39.794.774	10.581.337
Debiti commerciali	(17)	63.513.129	79.288.737	(15.775.608)
Debiti tributari	(18)	1.689.764	1.452.333	237.431
Passività finanziarie	(19)	47.908.287	43.507.614	4.400.673
Altri debiti	(20)	6.513.344	6.679.472	(166.128)
PASSIVITA' CORRENTI		119.624.524	130.928.155	(11.303.631)
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		303.637.728	326.295.946	(22.658.218)

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato II e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

Conto Economico (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio		Esercizio	
		2020	%	2019	%
RICAVIDELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(21)	114.378.980	100,0%	161.946.729	100,0%
Altri ricavi e proventi	(22)	7.728.299	6,8%	8.383.791	5,2%
TOTALE RICAVI		122.107.279	106,8%	170.330.520	105,2%
Var.rim.prod.in c.so lav. finiti.sem.		1.925.900	1,7%	(3.742.662)	(2,3%)
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	(49.489.428)	(43,3%)	(61.184.163)	(37,8%)
Costi per servizi	(24)	(41.841.511)	(36,6%)	(47.821.583)	(29,5%)
Costi per godimento beni di terzi	(25)	(8.126.140)	(7,1%)	(11.425.476)	(7,1%)
Costi per il personale	(26)	(27.496.153)	(24,0%)	(30.067.477)	(18,6%)
Altri oneri operativi	(27)	(1.957.443)	(1,7%)	(1.968.743)	(1,2%)
Ammortamenti e svalutazioni	(28)	(17.884.913)	(15,6%)	(4.791.856)	(3,0%)
Proventi/(oneri) finanziari	(29)	(642.825)	(0,6%)	(1.212.486)	(0,7%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(23.405.234)	(20,5%)	8.116.075	5,0%
Imposte	(30)	2.376.490	2,1%	(2.978.441)	(1,8%)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(21.028.744)	(18,4%)	5.137.634	3,2%
Utile base per azione	(31)	(0,210)		0,051	
Utile diluito per azione	(31)	(0,210)		0,051	

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato III e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.

Conto Economico Complessivo

(Valori in unità di Euro)	Esercizio	Esercizio
	2020	2019
Utile/(perdita) del periodo (A)	(21.028.744)	5.137.634
Rimisurazione sui piani a benefici definiti	(33.782)	(128.243)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)	(33.782)	(128.243)
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	-	-
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)	(33.782)	(128.243)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)	(21.062.526)	5.009.391

Rendiconto Finanziario (*)

(Valori in migliaia di Euro)

	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Disponibilità liquide nette a inizio esercizio		6.946	4.558
Risultato del periodo prima delle imposte		(23.405)	8.116
Ammortamenti / svalutazioni		17.885	4.792
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		(147)	(328)
Imposte sul reddito corrisposte		(342)	(5.719)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		643	1.212
Variazione nelle attività e passività operative		(1.735)	(1.565)
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività operativa	(32)	(7.101)	6.508
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		(324)	(356)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(425)	(1.741)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso		(540)	(75)
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		(5.468)	(1.060)
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività di investimento	(33)	(6.757)	(3.232)
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		(907)	(679)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		15.322	3.470
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing		(1.240)	(1.661)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		620	(806)
Proventi e oneri finanziari		(643)	(1.212)
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività finanziaria	(34)	13.152	(888)
Disponibilità liquide nette a fine esercizio		6.240	6.946

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato IV e sono ulteriormente descritti nella Nota 37 e 38.



Prospetti di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) precedenti	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>										
SALDI AL 1 GENNAIO 2020	25.286	70.775	41.377	7.742	(116)	3.775	(751)	2.348	5.137	155.573
Destinazione utile 31/12/19			4.880			257			(5.137)	-
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/20							(34)		(21.029)	(21.063)
Altre variazioni	(242)	(631)								(873)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2020	25.044	70.144	46.257	7.742	(116)	4.032	(785)	2.348	(21.029)	133.637

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Utili/(perdite) precedenti	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>										
SALDI AL 1 GENNAIO 2019	25.371	71.240	33.035	7.742	(116)	3.336	(623)	2.348	8.781	151.114
Destinazione utile 31/12/18			8.342			439			(8.781)	-
Totale utile/(perdita complessiva) al 31/12/19							(128)		5.137	5.009
Altre variazioni	(85)	(465)								(550)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2019	25.286	70.775	41.377	7.742	(116)	3.775	(751)	2.348	5.137	155.573

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020

(art 153, D. Lgs. 58/98 – ar. 2429 Codice Civile)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art 153 del D.Lgs. n. 58/1998, Testo Unico della Finanza (TUF) e dell'art. 2429, comma 2, c.c., ha l'incarico di riferire all'Assemblea degli Azionisti, circa i risultati dell'esercizio sociale, l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, formulando osservazioni in ordine al Bilancio e alla sua approvazione, per le materie di sua competenza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza, nei termini previsti dalla vigente normativa, ha tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale nonché delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice**") a cui AEFEE S.p.A. (in seguito anche "**AEFFE**" o "**Società**") aderisce.

A tale fine il Collegio Sindacale, oltreché partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ha avuto un costante scambio di informazioni con le preposte funzioni amministrative e di *audit*, con l'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01 della Società ("**O.d.V**"), nonché con "RIA GRANT THORNTON S.p.A", Società Incaricata della revisione legale dei conti e con "BDO ITALIA S.p.A." in qualità di Revisore Designato della verifica di conformità della Dichiarazione di carattere non finanziario ex D.Lgs. 254/2016 (la "**Dichiarazione di carattere non finanziario**", o "**DNF**") e del rilascio della relativa attestazione.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 22 aprile 2020 ed è costituito da:

- Dott. Avv. Stefano Morri (Presidente);
- Dott.ssa Carla Trotti (Sindaco Effettivo)
- Dott. Fernando Ciotti (Sindaco Effettivo);

Sono Sindaci supplenti la Dott.ssa Daniela Elvira Bruno ed il Dott. Nevio Dalla Valle.

Il Collegio Sindacale dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in materia di limite al cumulo degli incarichi.

Vi rappresentiamo che il Bilancio della Società al 31 dicembre 2020 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione

Europea, in vigore al 31 dicembre 2020, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nel Bilancio separato e nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 di AEFPE, sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ex Legge 262/2005.

Effetti della pandemia da Covid-19

Il Collegio Sindacale ha monitorato costantemente, nell'ambito delle proprie verifiche periodiche, l'evoluzione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale, anche in relazione agli effetti della pandemia da Covid-19 sulle attività della Società e del Gruppo.

Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni significative non ricorrenti.

Procedura di Impairment Test

In linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP, del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 18 marzo 2021, ha provveduto ad approvare la rispondenza della metodologia di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Nelle Note illustrative al Bilancio sono riportate le informazioni e gli esiti del processo valutativo condotto. Si segnala che, ad esito dei test svolti, non sono emerse situazioni di *impairment*.

Per i dettagli del processo di *impairment*, si rinvia alle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio e consolidato.

Il Collegio Sindacale ritiene che la metodica utilizzata di *impairment test* adottata dalla Società, sia adeguata.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risulta che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293, del 28 luglio 2006.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile e della delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 recante "Regolamento operazioni con parti correlate", successivamente modificata con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "Procedura").

Segnaliamo che la Procedura adottata dalla Società per le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2020, è coerente con i principi contenuti nel Regolamento Consob, come aggiornato con delibera del 10 giugno 2020, numero 21396 e risulta pubblicata sul sito *internet* della Società (www.AEFPE.com).

Le operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio e al Bilancio consolidato della Società e del Gruppo, nelle quali sono riportati anche i conseguenti effetti economici e patrimoniali.



Il Collegio ha vigilato sull'osservanza del Regolamento e sulla correttezza del processo seguito dal Consiglio di Amministrazione in tema di qualificazione delle Parti Correlate e non ha nulla da segnalare.

Attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020

Nell'espletamento della sua attività il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e tramite il Presidente del Collegio Sindacale o Sindaco all'uopo delegato, alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, del Comitato per la Remunerazione, ottenendo dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da AEFPE e dal Gruppo di Società che ad essa fanno capo (il "**Gruppo**"), assicurandosi che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni aziendali e la partecipazione ai Comitati endoconsiliari;
- ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato e dal Consigliere Delegato, nonché dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dai Responsabili delle Funzioni Aziendali, dai Rappresentanti della Società di revisione e dall'Organismo di Vigilanza, del quale fa parte anche un componente del Collegio. Ha inoltre avuto incontri con i Responsabili dell'*Internal Audit* della Società, dai quali ha ottenuto informazioni sullo stato di attuazione del Piano di *Audit* per l'esercizio;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile tramite incontri con il *Chief Financial Officer*, il quale svolge anche la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di revisione RIA GRANT THORNTON S.p.A., anche al fine dello scambio di dati ed informazioni;
- ha vigilato sulle modalità di attuazione delle regole di Governo Societario adottate dalla Società, anche in aderenza ai principi contenuti nel Codice. In particolare:
 - ha verificato la corretta applicazione dei criteri di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
 - ha verificato l'indipendenza della Società di revisione;
 - ha valutato l'indipendenza dei propri membri;
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società Controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF. Tali disposizioni hanno permesso a queste ultime di fornire tempestivamente alla Società le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;

- ha vigilato sulle operazioni con Parti Correlate e infragruppo; a tale riguardo riteniamo che le informazioni fornite siano adeguate;
- ha vigilato sulla corretta attuazione degli adempimenti posti a carico della Società dalle normative sugli abusi di mercato ("*Market Abuse Regulation*"), inclusi quelli afferenti alle c.d. operazioni di "*internal dealing*", e sulla "Tutela del risparmio", nonché in materia di informativa societaria.

Alla luce di tutto quanto sopra, e tenuto conto della natura evolutiva del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

L'*Internal Audit* e l'O.d.V, in occasione degli incontri periodici, non hanno segnalato criticità nell'ambito delle rispettive competenze.

La relazione annuale del Consiglio di Amministrazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, non ha evidenziato problematiche tali da essere portate alla Vostra attenzione.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio ha verificato l'esistenza di una adeguata organizzazione a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Ha, inoltre, preso atto che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari ha confermato:

- l'adeguatezza e idoneità dei poteri e dei mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili, senza necessità di autorizzazione alcuna;
- di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato tutti i relativi processi aziendali.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016, verificando l'esistenza di adeguate norme poste a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione della informativa non finanziaria.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria, in funzione degli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale, e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea. Nella redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario, la Società non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti ed operazioni in corso di negoziazione, di cui all'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 254/2016.

Esposti, denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. Eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti e/o denunce, ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile, né sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni, o irregolarità.

Remunerazione degli amministratori, del direttore generale e dei dirigenti aventi responsabilità strategica

Nel corso dell'anno 2020 il Collegio Sindacale non ha espresso pareri di cui all'articolo 2389, comma 3 del Codice Civile, sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Ulteriori pareri espressi dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020 non ha rilasciato ulteriori pareri.

Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – verifica dell'indipendenza della società di revisione

Il Collegio ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della Società di revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi diversi dalla revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

Nell'ambito degli incontri con la società di revisione, il Collegio Sindacale - tenuto anche conto delle interpretazioni fornite dai più autorevoli organismi rappresentativi delle professioni contabili e delle imprese quotate - ha adempiuto al dovere di vigilanza di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 39/2010, richiedendo alla RIA GRANT THORNTON S.p.A., di illustrare, tra l'altro, l'approccio di revisione adottato, i fondamentali aspetti del piano di lavoro e le principali evidenze riscontrate nelle verifiche svolte.

Con riferimento all'indipendenza della Società di revisione, RIA GRANT THORNTON S.p.A., il Collegio Sindacale ha valutato la compatibilità degli incarichi diversi dalla revisione legale, con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento UE 537/2014 e l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore, derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi.

Nell'esercizio 2020 la Società di revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate nelle Note al Bilancio consolidato. Il Collegio Sindacale dichiara che i corrispettivi relativi a tali attività sono adeguati alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche dei lavori svolti e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione, non sono tali da minarne l'indipendenza.

Osservazioni sulla relazione della Società di Revisione

Si rappresenta che RIA GRANT THORNTON S.p.A., in data 29 marzo 2021, ha rilasciato:

- in qualità di Revisore Incaricato, le relazioni previste dagli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, redatte in conformità alle disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D.Lgs. 135/2016; le relazioni riportano un giudizio senza rilievi sul Bilancio d'esercizio e consolidato e l'attestazione che essi forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità ai principi contabili applicabili;
- la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in relazione al processo



di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza.

Si rappresenta che BDO ITALIA S.p.A., in data 29 marzo 2021, ha rilasciato:

- in qualità di Revisore designato, la *limited assurance* circa la conformità della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2020; in tale attestazione il Revisore Designato conclude che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal D. Lgs n. 254/2016 e dai GRI Standards.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

In ottemperanza alle previsioni di cui alle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, che prevedono che il Collegio Sindacale sia tenuto ad effettuare, dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, una valutazione sul proprio operato in relazione alla concertata pianificazione della propria attività, sull'idoneità dei componenti, sull'adeguata composizione dell'organo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza, nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse, rispetto alla complessità dell'incarico (la "Autovalutazione"), si informa che il Collegio Sindacale ha svolto l'Autovalutazione per l'esercizio 2020, i cui esiti sono oggetto di specifica esposizione nell'ambito della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2020" ex art. 123-bis del TUF della Società, messa disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito internet di AEFEE (www.AEFEE.com) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Nel corso dell'esercizio 2020:

- si sono tenute numero 12 riunioni del Collegio Sindacale, della durata media di circa 2 ore e 30 minuti ciascuna;
- il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni, con i Rappresentanti di RIA GRANT THORNTON S.p.A.;
- si sono tenute numero 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri, di cui cinque indipendenti; quattro amministratori su nove sono di genere femminile;
- il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità si è riunito 6 volte; il Comitato per la Remunerazione 2 volte.

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, tramite la partecipazione del Presidente o di un Sindaco delegato, alle riunioni dei Comitati endoconsiliari.

Infine, il Collegio dà atto di aver assistito all'Assemblea ordinaria degli azionisti del 22 aprile 2020.

* * * * *

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 18 marzo 2021, le dichiarazioni ex art. 154-bis del TUF, attestando che:

- il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- i citati documenti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha riscontrato la completezza e l'adeguatezza delle informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie relazioni, anche relativamente ai rischi ed alle incertezze significative cui sono esposti la Società ed il Gruppo.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione, non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Conclusioni

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato dalla visione legale dei conti, RIA GRANT THORNTON S.p.A., contenute nella Relazione di revisione del Bilancio redatto ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, numero 39, rilasciata in data odierna - in cui si esprime un giudizio finale senza rilievi - il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153, comma 2, D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte deliberative del Consiglio di Amministrazione di:

- approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
- coprire la perdita d'esercizio di Euro 21.028.743 mediante utilizzo della riserva straordinaria.

Infine, il Collegio Sindacale rende noto che, in ossequio al dettato dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, provvederà ad informare l'Organo Amministrativo della Società, circa gli esiti della revisione legale dei conti effettuato dal Soggetto Incaricato e trasmetterà, allo stesso, la Relazione aggiuntiva del Revisore corredata dalle proprie osservazioni.

San Giovanni in Marignano, 30 Marzo 2021

Il Collegio Sindacale

Stefano MORRI

Fernando CIOTTI

Carla TROTTI



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Agli Azionisti della
Aeffe S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Aeffe S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle partecipazioni

Descrizione dell'aspetto chiave

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 include attività relative a partecipazioni in imprese controllate per 135,9 milioni di euro.

Come indicato nelle note esplicative, le partecipazioni sono contabilizzate al costo storico,

Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave

Le procedure di revisione svolte anche con il coinvolgimento di esperti del network Grant Thornton hanno incluso:

- la comprensione del processo adottato nella predisposizione dei test di impairment delle

che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sono state effettuate rettifiche di valore (svalutazioni) sulle partecipazioni in imprese controllate per complessivi 6,3 milioni di euro.

Come nei precedenti esercizi, gli amministratori hanno svolto test di impairment per indentificare la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza, al fine di verificare la consistenza del valore contabile. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi.

L'informativa è riportata nelle note esplicative alla nota 4, nonché nelle illustrazioni dei principi contabili adottati e nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione".

Per la complessità di tali processi di stima, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Società partecipate, approvato dagli amministratori della capogruppo;

- la comprensione del processo adottato nella predisposizione del budget 2021 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 18 marzo 2021, preso a riferimento per lo svolgimento dei test di impairment;
- l'analisi della correttezza e della veridicità dei dati di bilancio delle partecipate più significative, che confluiscono nel bilancio consolidato di Gruppo, e la riconciliazione dei relativi valori economico patrimoniali con i dati assunti per la predisposizione dei test di impairment;
- la stima del valore recuperabile prendendo come base l'enterprise value (valore operativo, al lordo dell'indebitamento finanziario), ottenuto mediante l'applicazione dei multipli EV/Ebitda o EV/Sales alle grandezze fondamentali delle società oggetto di test. I risultati ottenuti sono stati rettificati per tenere conto della posizione finanziaria netta alla data di verifica;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita dalla Direzione nelle note esplicative in relazione alle partecipazioni e ai test di impairment.

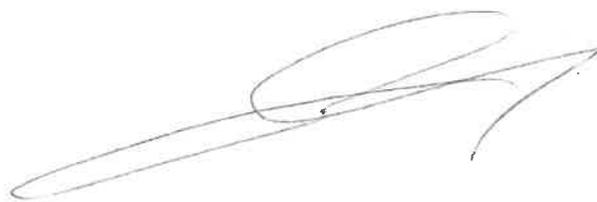
Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Aeffe S.p.A. ci ha conferito in data 13 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli amministratori della Aeffe S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 marzo 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.

Marco Bassi
Socio



NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 – Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi 15 – San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 – Milano (MI);
- 4) Deposito in Via Tavollo snc - San Giovanni in Marignano (RN);
- 5) Deposito in Via Erbosa I tratto n.92 – Gatteo (FC);
- 6) Deposito in Via Raibano 55/A – Coriano (RN);
- 7) Deposito in Via delle Tamerici 9 – San Giovanni in Marignano (RN);
- 8) Deposito in Via Pietro Colletta 31 – Reggio Emilia (RE);
- 9) Deposito in Via Chieri 107 – Andezeno (TO);
- 10) Deposito in Via Lorenzatti 15 – Vallefoglia (PU).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2020 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Ria Grant Thornton S.p.A.

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato V si riportano i dati dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. Si ricorda che la società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del d.lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la presente relazione finanziaria annuale sono coerenti con quelli applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, tenuto anche conto di quanto di seguito esposto relativamente ai nuovi principi contabili, agli emendamenti e alle interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1 gennaio 2020, che hanno trovato applicazione per la prima volta nel bilancio consolidato della Società chiuso al 31 dicembre 2020

L'IFRS 16 - attraverso i nuovi paragrafi 46A e 46B - introduce ora un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario; pertanto, le suddette modifiche dovranno essere contabilizzate come se il contratto non fosse modificato.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19;
- la modifica nei pagamenti ha lasciato inalterato - rispetto alle condizioni originali - il medesimo importo da pagare o ne ha ridotto l'ammontare;
- la riduzione dei pagamenti si riferisce unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021 (a titolo esemplificativo la condizione è realizzata se l'accordo di riscadenzamento prevede una riduzione dei pagamenti sino al mese di giugno 2021 e un successivo incremento dal mese di luglio 2021);
- non vi sono modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

Inoltre, il nuovo paragrafo 60A richiede che qualora il locatario adotti l'espediente pratico appena descritto, dovrà darne apposita informazione nel bilancio.

Le modifiche in esame possono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° giugno 2020, ancorché sia consentita l'applicazione anticipata alle imprese che non hanno ancora approvato il bilancio al 28 maggio 2020 (paragrafo C1A).

Infine, ai sensi del nuovo paragrafo C20A, i locatari dovranno adoperare l'espediente pratico in modo retroattivo contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dell'emendamento all'IFRS 16 come modifica del bilancio di apertura (sugli utili a nuovo o altre poste contabili del patrimonio netto) relativo al bilancio in cui è stato applicato per la prima volta il suddetto espediente pratico.

Il Gruppo ha utilizzato l'adozione dell'espediente pratico introdotto dall'emendamento al principio contabile IFRS 16 omologata con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale L 331 del 12 ottobre 2020 il Regolamento (UE) 2020/1434 della Commissione del 9 ottobre 2020 che adotta "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19

(Modifica all'IFRS 16)", al fine di prevedere un sostegno operativo connesso alla COVID-19, facoltativo e temporaneo, per i locatari che beneficiano di sospensioni dei pagamenti dovuti per il leasing.

Amendment to IAS 1 and IAS 8 on definition of materiality. L'emendamento è stato pubblicato dallo IASB in data 31 ottobre 2018 e prevede una diversa definizione di "material", ovvero: "Information is material if omitting, misstating or obscuring it could reasonably be expected to influence decisions that the primary users of general purpose financial statements make on the basis of those financial statements, which provide financial information about a specific reporting entity". Le modifiche sono efficaci per i periodi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2020 o da data successiva.

Lo IASB ha pubblicato in data 29 marzo 2018 la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: i) un nuovo capitolo in tema di valutazione; ii) migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività; iii) chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. È stato pubblicato anche un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente Conceptual Framework. Gli emendamenti, laddove sono effettivamente aggiornamenti, sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7: Interest rate benchmark reform. La modifica prevede alcuni rilievi in relazione alla modifica dei benchmark dei tassi di interesse. In relazione alla contabilizzazione delle operazioni di copertura, la riforma IBOR non dovrebbe terminare la contabilizzazione di copertura. Qualsiasi inefficacia della copertura deve continuare ad essere rilevata a conto economico. Questa modifica entrerà in vigore dagli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2020.

Amendment to IFRS 3, "Business combinations". Lo IASB ha emesso in data 22 ottobre 2018 il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)" volto a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche sono efficaci per le aggregazioni aziendali per le quali la data di acquisizione è in vigore o successiva al 1° gennaio 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea e non adottati nella predisposizione del presente bilancio:

IFRS 17 "Insurance Contracts". In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance contracts" che stabilisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e la rappresentazione dei contratti di assicurazione inclusi nello standard. L'obiettivo dell'IFRS 17 è garantire che un'entità fornisca informazioni rilevanti che rappresentino fedelmente tali contratti, al fine di rappresentare una base di valutazione per il lettore del bilancio degli effetti di tali contratti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'entità. In data 21 giugno 2018, lo IASB ha deliberato di fare chiarimenti in merito all'IFRS 17 "Insurance Contracts", per garantire che l'interpretazione dello standard rifletta le decisioni prese dal Board. Il consiglio ha accettato di chiarire alcuni punti dei contratti soggetti a tariffe variabili e ad aspetti correlati all'IFRS 3 "business combination". Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2021. Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tale principio non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of liabilities as current or noncurrent. Le modifiche finali nella classificazione delle passività come correnti o non correnti influiscono solo sulla presentazione delle passività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, non sull'importo o sulla rilevazione di attività, passività, provento o onere o informativa che le entità forniscono su tali elementi. Nello specifico le modifiche:

- chiariscono che la classificazione delle passività come correnti o non correnti dovrebbe essere basata sui diritti esistenti alla fine del periodo di riferimento e allineare la definizione in tutti i paragrafi interessati per fare riferimento al "diritto" di differire il regolamento di almeno dodici mesi e chiarire che solo i diritti in essere "alla fine del periodo di riferimento" dovrebbero incidere sulla classificazione di una passività;
- chiariscono che la classificazione non è influenzata dalle aspettative sul fatto che un'entità eserciterà il suo diritto di differire il regolamento di una passività;

- chiariscono che il regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di liquidità, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2022 e devono essere applicati retrospettivamente. È possibile l'adozione anticipata. Da una prima disamina, l'eventuale futura adozione di tali emendamenti non dovrebbe avere un impatto rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo.

I principi elencati in questo paragrafo non sono applicabili in quanto non risultano omologati da parte dell'Unione Europea, la quale, durante il processo di omologazione, potrebbe recepire solo parzialmente, o non recepire, tali principi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresa corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per le immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Tra le immobilizzazioni immateriali si distinguono: a) quelle a vita utile indefinita, quali gli avviamenti, che non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono annualmente (ovvero ogni qual volta vi siano motivi per ritenere che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di *impairment*, sulla base di quanto previsto nello IAS 36; b) quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

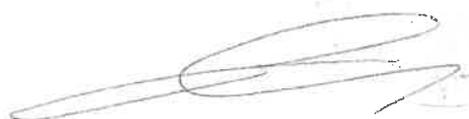
Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile del marchio iscritto a bilancio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tale bene immateriale, per un periodo di tempo pari alla vita utile residua. Per il calcolo del valore determinato il management ha utilizzato il budget di gruppo 2021. Per i restanti periodi il management ha stimato una crescita del fatturato con un tasso annuo di crescita composto ("CAGR") pari all'1,4%. Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore (10%) e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a 7,40% (in linea al 31 dicembre 2019). Il test di *impairment* è stato eseguito in uno scenario che recepisce gli effetti economico-finanziari attesi e non ha fatto emergere perdite di valore. Dal test effettuato è emerso che l'impatto della pandemia sul valore recuperabile del marchio è limitato e, comunque, incluso negli scenari ipotizzati per le usuali analisi di sensitività. Ne consegue che viene confermato il valore dell'intangible asset iscritto al 31 dicembre 2019 al netto della relativa quota di ammortamento per il 2020.



Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,5%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2020, la Società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2%
Macchinari e Impianti	12,5%
Impianti fotovoltaici	9%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.



Leasing IFRS 16

L'IFRS 16 è stato pubblicato nel gennaio 2016 ed ha sostituito lo IAS 17 Leasing, l'IFRIC 4, il SIC-15 e il SIC-27. L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing (contratti che danno il diritto all'utilizzo dei beni di terzi) e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17. Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di "scarso valore/low value assets" (ad esempio i personal computer, fotocopiatrici,...) ed i contratti di leasing a breve termine/short term (ad esempio i contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti non variabili dei canoni di locazione (cioè la passività per leasing) ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto d'uso. I locatari dovranno anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività. Il principio non prevede, invece, modifiche significative per i locatari.

Per l'anno 2020 la Società si è avvalsa dell'emendamento come descritto nel paragrafo precedente sui "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Unione Europea, applicabili dal 1 gennaio 2020".

Perdite di valore (*Impairment*) delle attività

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività a un valore superiore rispetto a quello recuperabile.

I marchi e le altre attività immateriali, unitamente alle immobilizzazioni materiali, attività per diritti d'uso e altre attività non correnti, sono sottoposte a una verifica del valore recuperabile in presenza di indicazioni di possibile perdita di valore.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari ecceda il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene e a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

La pandemia da Covid-19 è da ritenere un evento straordinario che richiede valutazioni in relazione al rischio che i valori contabili delle attività sopra menzionate possano aver subito perdite durevoli di valore.

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti a bilancio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tali beni immateriali, per un periodo di tempo pari alla vita utile residua. Per il calcolo dei valori determinati il management ha utilizzato il Budget di gruppo 2021 approvato in CdA. Per i restanti periodi il management ha stimato una crescita del fatturato con un tasso annuo di crescita composto ("CAGR") variabile da 1,26% a 2,8%. Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore (10%) e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a 7,40% (in linea con quello al 31/12/2019).

Peraltro, la Società ha comunque condotto le consuete analisi di sensitivity, previste dallo IAS 36, al fine di evidenziare gli effetti prodotti sul "valore d'uso" da un ragionevole cambiamento degli assunti di base (WACC, tassi di crescita).

Dall'analisi effettuata non sono emerse situazioni di impairment essendo il valore netto contabile dei singoli marchi all'interno del range di valori determinati per il relativo valore recuperabile.

Infine, la Società ha effettuato un'analisi volta a valutare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso e delle attività immateriali e materiali attribuibili ai singoli punti vendita a gestione diretta (DOS) che hanno evidenziato indicatori di impairment ricollegabili alla pandemia da Covid-19.

In particolare per le Cash Generating Unit (CGU) il valore recuperabile, calcolato come maggiore tra fair value e valore d'uso della relativa Cash Generating Unit, è stato confrontato con il valore netto contabile ("carrying amount"). Per la valutazione 2020, i flussi di cassa attesi e i ricavi sono basati sul Budget di gruppo 2021 approvato in CdA e sulle stime del management per gli anni successivi, coerentemente con la durata dei contratti di affitto. Il discount rate utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è pari al WACC di Gruppo (7,40%).

Dall'analisi effettuata non sono emerse situazioni di impairment.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che si è proceduto con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Il valore recuperabile è definito come il maggiore valore tra il fair value dell'attività, dedotti i costi per la sua vendita, ed il valore d'uso. Aeffe Spa, al fine di calcolare in modo corretto il valore recuperabile, utilizza il valore d'uso definito come il valore dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività.

Per il calcolo del valore d'uso la Società fa riferimento ai seguenti elementi:

- Piano economico redatto dal management per la determinazione dei flussi di cassa;
- Utilizzo di un apposito tasso di attualizzazione di tali flussi che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici connessi all'attività svolta dall'impresa.

La metodologia utilizzata è quella della stima del valore attuale dei flussi di cassa in ottemperanza al principio stabilito dallo IAS 36 di rispetto della coerenza ed omogeneità tra il valore contabile e il valore recuperabile.

Il management utilizza come base di calcolo il budget 2021 e predispose sulla base di quest'ultimo ulteriori 4 anni previsionali (Conti Economici e Stati Patrimoniali). In relazione ai piani, viene poi predisposto un

prospetto di flussi di cassa operativi post-tax che, sulla base di un tasso di attualizzazione post-tax (WACC pari a 7,40%) opportunamente stimato, vengono successivamente attualizzati.

Al fine di valutare il valore d'uso della partecipazione con il metodo dei flussi di cassa attualizzati, il management ha proceduto a stimare il valore del flusso terminale con la formula del perpetuity tenuto conto del flusso di cassa dell'ultimo anno di piano.

Infine, per stimare il valore recuperabile della partecipazione, il management ha proceduto a sommare al valore attuale dei flussi di cassa relativi al periodo di previsione esplicita del piano, il valore terminale attualizzato al netto della posizione finanziaria netta. In sostanza si è proceduto ad effettuare una valutazione stimando l'Equity value.

Per le società sottoposte ad impairment test, quali Aeffe Retail S.p.A. e Aeffe France Sarl si confermano i valori iscritti in bilancio non essendo emerse riduzioni durevoli di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene incorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dalla vendita di beni con il riconoscimento dei ricavi "at point in time" quando il controllo del bene è stato trasferito al cliente. Relativamente all'esportazioni di beni il controllo può essere trasferito in varie fasi a seconda della tipologia dell'Incoterm applicato allo specifico cliente. Ciò premesso porta ad un limitato giudizio sull'identificazione del passaggio di controllo del bene e del conseguente riconoscimento del ricavo.

La maggior parte dei ricavi della Società deriva da prezzi di listino che possono variare a seconda della tipologia di prodotto, marchio e regione geografica. Alcuni contratti con Società Retail del Gruppo prevedono il trasferimento del controllo con diritto di reso.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I debiti per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

• Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:



Partecipazioni in Aeffe Retail S.p.A. e Aeffe France S.a.r.l.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2021 dal budget di gruppo. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 ad un tasso di crescita tendenzialmente stabile rispetto a quello usato per il budget 2021. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2025. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) pari al 7,40% (in linea con lo scorso anno).

IFRS 16

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni. Le principali sono riassunte di seguito:

- **Lease term:** l'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra e la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima di lease term comporta l'utilizzo di assunzioni. La Società infatti per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi. In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sull'essere ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione, ha comportato che, per i contratti di durata annuale rinnovabili automaticamente salvo disdetta si è considerata una durata media di dieci anni, basando tale scelta sull'evidenza storica mentre negli altri casi se è solo la Società a poter esercitare l'opzione si è considerata una durata fino al secondo rinnovo previsto dal contratto, basandosi sull'evidenza storica e sul fatto di non poter considerare ragionevolmente certo il rinnovo oltre il secondo periodo.
- **Definizione del tasso di sconto:** poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, la Società ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR). L'IBR medio ponderato applicato in sede di transizione è stato il 2,89%.
- **Attività per diritto d'uso:** la Società rileva le attività per diritto d'uso alla data di inizio del contratto di locazione (cioè alla data in cui il bene sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per diritto d'uso che rientrano nella definizione di investimenti in attività immobiliari sono classificate in tale voce di bilancio. Le attività per diritto d'uso sono misurate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato, delle perdite per riduzione di valore accumulate e modificate per eventuali rimisurazione della passività per leasing. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, costi iniziali diretti sostenuti, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti. A meno che la Società non sia ragionevolmente certa di acquistare il bene locato alla fine del contratto di locazione, le attività per diritto d'uso sono ammortizzate linearmente nel periodo più breve tra la durata del contratto e la vita utile del bene locato. Il valore della attività per diritto d'uso è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore.
- **Passività per leasing:** alla data di inizio del contratto di locazione, la Società rileva la passività per leasing misurata come il valore attuale dei pagamenti futuri residui fino alla fine del contratto. I pagamenti futuri includono i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso e gli importi che si prevede la Società dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti futuri includono anche il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di risoluzione. I pagamenti variabili, che non dipendono da un indice o tasso, ma che per la Società

dipendono principalmente dal volume delle vendite, continuano ad essere contabilizzati come costi nel conto economico, tra i costi per servizi. Per calcolare il valore attuale dei pagamenti futuri, la Società utilizza l'Incrementale Borrowing rate (IBR) alla data di inizio del contratto. Successivamente, la passività per leasing è incrementata per gli interessi e decrementata per i pagamenti effettuati. Inoltre, la passività per leasing è rimisurata per tenere conto di modifiche ai termini del contratto.

- Short term lease e low value assets lease: la Società si avvale dell'esenzione dall'applicazione dell'IFRS 16 per i contratti di breve durata (inferiore a 12 mesi) e per i contratti in cui il singolo bene locato è di valore esiguo. I pagamenti dei canoni di tali contratti sono contabilizzati linearmente come costi a conto economico, sulla base dei termini e delle condizioni del contratto.
- A partire dal 2019, l'IFRS 16 richiede di rilevare in bilancio un'attività per il diritto d'utilizzo e una passività per l'obbligazione a pagare in futuro i canoni di leasing. Eventuali perdite di valore dell'attività per il diritto d'utilizzo devono essere calcolate e rilevate in accordo alle disposizioni dello IAS 36. I "diritti d'uso" di ogni singola CGU vengono sottoposti ad impairment test in presenza di triggering events (in capo alla singola CGU) identificati da una possibile perdita di valore e segnalati dai seguenti key performance indicators:
 - piani di dismissione;
 - indicatori di performance inferiori alle aspettative;
 - perdite operative.

L'impairment test viene svolto con le seguenti modalità:

- calcolo del value in use delle CGU escludendo dai flussi di cassa quelli connessi alla passività per leasing;
- calcolo del fair value delle CGU attualizzando i canoni di locazione futuri a valore di mercato
- calcolo del valore recuperabile come il maggiore tra value in use e fair value
- confronto del valore recuperabile con il valore contabile della CGU, quest'ultimo calcolato al netto del valore contabile della passività per leasing.

Nel calcolo del value in use, il discount rate utilizzato è il WACC di Gruppo.

- **Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:**
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 0,80%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,22%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,10%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società.
- **Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:**
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al -0,02%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;

- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata sulla base di linee guida definite dal Direttore Generale ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(i) Rischio di liquidità:

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

(ii) Rischio di cambio:

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

(iii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2020 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 24 migliaia su base annua (Euro 33 migliaia al 31/12/2019).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2020 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(iv) Rischio di prezzo:

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) Parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) La residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito né da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che consentono di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Crediti commerciali	44.101	56.363	(12.262)	(21,8%)
Altre voci attive correnti	11.822	14.740	(2.918)	(19,8%)
Totale	55.923	71.103	(15.180)	(21,3%)

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 8 per i "Crediti commerciali" e alla nota 11 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra riportate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2020, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 26.638 migliaia di Euro (37.226 migliaia di Euro nel 2019). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Fino a 30 giorni	899	3.905	(3.006)	(77,0%)
31 - 60 giorni	7.071	5.238	1.833	35,0%
61 - 90 giorni	4.758	3.251	1.507	46,4%
Superiore a 90 giorni	13.910	24.832	(10.922)	(44,0%)
Totale	26.638	37.226	(10.588)	(28,4%)

La significativa riduzione dei crediti scaduti è il risultato di un'oculata ed efficiente gestione di monitoraggio del management della Società che ha adottato, al contempo, una politica di sostenimento della clientela a sostegno del canale wholesale.

Non si evidenziano rischi di inesigibilità relativamente ai crediti scaduti.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- (i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- (ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- (iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.



COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.19	3.023	799	3.822
Incrementi per acquisti	-	356	356
Decrementi			
Ammortamenti del periodo	(126)	(394)	(520)
Saldo al 01.01.20	2.897	761	3.658
Incrementi per acquisti	-	324	324
Decrementi			
Ammortamenti del periodo	(126)	(416)	(542)
Saldo al 31.12.20	2.771	669	3.440

Marchi

La voce è relativa al marchio di proprietà della Società: "Alberta Ferretti".

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 22 anni.

Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Torreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre Immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.19	16.945	22.860	1.050	1.797	111	700	43.463
Incrementi	375	398	114	557	6	291	1.741
Decrementi							
Ammortamenti del periodo	-	(601)	(262)	(520)	(44)	(219)	(1.646)
Saldo al 01.01.20	17.320	22.657	902	1.834	73	772	43.558
Incrementi	-	59	112	139	34	90	434
Decrementi						(8)	(8)
Ammortamenti del periodo	-	(604)	(247)	(438)	(43)	(211)	(1.543)
Saldo al 31.12.20	17.320	22.112	767	1.535	64	643	42.441

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti principali variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 434 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente ad opere su beni di terzi, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica.
- Ammortamenti per Euro 1.543 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

3. Attività per diritti d'uso

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Fabbricati	Auto	Altro	Totale
Saldo al 01.01.19	14.849	184	1.144	16.177
Incrementi	-	76	-	76
Decrementi	-	-	-	-
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.340)	(74)	(413)	(1.827)
Saldo al 31.12.19	13.509	186	731	14.426
Incrementi	-	176	364	540
Decrementi	-	-	-	-
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.322)	(113)	(392)	(1.827)
Saldo al 31.12.20	12.187	249	703	13.139

La voce Fabbricati include Attività per diritto d'uso relativi principalmente a contratti di affitto di negozi (pari a circa il 63% delle attività per diritto d'uso Fabbricati) e in misura residuale relativi a contratti di affitto di uffici, e altri spazi.

La Società ha formalizzato un impairment test con le modalità descritte in precedenza nel paragrafo "IFRS 16. In particolare per le Cash Generating Unit (CGU) il valore recuperabile, calcolato come maggiore tra fair value e valore d'uso della relativa Cash Generating Unit, è stato confrontato con il valore netto contabile ("carrying amount"). Per la valutazione 2020, i flussi di cassa attesi e i ricavi sono basati sul Budget di gruppo 2021 e sulle stime del management per gli anni successivi, coerentemente con la durata dei contratti di affitto. Il discount rate utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è pari al WACC di Gruppo (7,40%).

Dall'analisi effettuata non sono emerse situazioni di impairment.

4. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I.

Le partecipazioni si movimentano per Euro 6.300 migliaia a seguito delle seguenti svalutazioni: Euro 478 migliaia della controllata Aeffe UK, Euro 2.360 migliaia della controllata Aeffe Shanghai e Euro 3.463 migliaia della controllata Aeffe France.

5. Altre Attività

Tale voce include in via principale crediti verso imprese controllate.

6. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti	Crediti	Debiti	Debiti
	2020	2019	2020	2019
Beni materiali	-	-	(17)	(17)
Attività immateriali	-	-	(130)	(130)
Accantonamenti	377	268	-	-
Oneri deducibili in esercizi futuri	824	1.069	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	-	-	(185)	(204)
Perdite fiscali portate a nuovo	3.138	-	-	-
Imposte da passaggio IAS	1.328	1.327	(7.403)	(7.337)
Totale	5.667	2.664	(7.735)	(7.688)

L'incremento dei crediti per imposte anticipate per perdite fiscali portate a nuovo si riferisce al rilevamento della fiscalità differita attiva sulle perdite fiscali da consolidato fiscale al 31/12/2020.

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	(17)	-	-	(17)
Attività immateriali	(130)	-	-	(130)
Accantonamenti	268	109	-	377
Oneri deducibili in esercizi futuri	1.069	(245)	-	824
Proventi tassabili in esercizi futuri	(204)	19	-	(185)
Perdite fiscali portate a nuovo	-	2.569	569	3.138
Imposte da passaggio IAS	(6.010)	(76)	11	(6.075)
Totale	(5.024)	2.376	580	(2.068)

La variazione positiva in conto economico pari a Euro 2.376 migliaia è principalmente riferibile alla registrazione della fiscalità differita attiva sulle perdite.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

7. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.401	5.141	(740)	(14,4%)
Prodotti in corso di lavorazione	3.488	4.143	(655)	(15,8%)
Prodotti finiti e merci	23.008	20.427	2.581	12,6%
Accenti	19	44	(25)	(56,8%)
Totale	30.916	29.755	1.161	3,9%

La voce Rimanenze pari a Euro 30.916 migliaia rimane sostanzialmente in linea con il periodo precedente e anche il fondo svalutazione magazzino pari a Euro 3.300 migliaia non ha subito variazioni. Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2021, mentre i prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni autunno/inverno 2020, primavera/estate 2021 e il campionario dell'autunno/inverno 2021.

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo.

8. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Crediti verso clienti	6.483	5.111	1.372	26,8%
Crediti verso imprese controllate	38.953	52.295	(13.312)	(25,5%)
Crediti verso controllanti	10	4	6	150,0%
(Fondo svalutazione crediti)	(1.375)	(1.047)	(328)	31,3%
Totale	44.101	56.363	(12.262)	(21,8%)

Al 31 dicembre 2020 i crediti commerciali sono pari a Euro 44.101 migliaia, con un decremento del 21,8% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2019, determinato principalmente dalla riduzione dei crediti verso imprese controllate.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2019 è stato utilizzato per l'importo di Euro 302 migliaia a coperture delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 630 migliaia.

9. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
IVA	4.038	4.434	(396)	(8,9%)
IR5	3.167	3.544	(377)	(10,6%)
IRAP	275	375	(100)	(26,7%)
Altri crediti tributari	103	625	(522)	(83,5%)
Totale	7.583	8.978	(1.395)	(15,5%)

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente alla riduzione di tutte le sue tipologie.

10. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Depositi bancari e postali	6.217	6.932	(715)	(10,3%)
Denaro e valori in cassa	23	14	9	64,3%
Totale	6.240	6.946	(705)	(10,1%)

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

La riduzione delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto all'esercizio precedente, è di Euro 705 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

11. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Crediti per costi anticipati realizzazione	9.563	12.040	(2.477)	(20,6%)
Acconti per royalties e provvigioni	126	96	30	31,3%
Acconti e note di accredito da ricevere	94	307	(213)	(69,4%)
Ratei e risconti attivi	546	1.054	(508)	(48,2%)
Altri	1.493	1.243	250	20,1%
Totale	11.822	14.740	(2.918)	(19,8%)

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2021 e autunno inverno 2021 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita.

I ratei e risconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

La voce "Altri" si riferisce principalmente a crediti verso fornitori per note credito relativi a resi di materie/prodotti finiti e sconti su acquisti e crediti vs. Istituti previdenziali.

12. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni
	2020	2019	Δ
Capitale sociale	25.044	25.266	(242)
Riserva sovrapprezzo azioni	70.144	70.775	(631)
Altre riserve	46.257	41.376	4.881
Riserva Fair value	7.742	7.742	-
Riserva legale	4.032	3.775	257
Riserva Ias	(116)	(116)	-
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	(785)	(751)	(34)
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.348	2.348	-
Risultato di esercizio	(21.029)	5.138	(26.167)
Totale	133.637	155.573	(21.936)

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2020, interamente sottoscritto e versato, (al lordo delle azioni proprie) risulta pari a Euro 26.841 migliaia, ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2020 la Società possiede 7.187.039 azioni proprie che corrispondono al 6,694% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state acquistate dalla Società 969.200 azioni proprie per un controvalore totale pari a Euro 873.397.

Riserva sovrapprezzo azioni

La variazione della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 631 migliaia è relativa all'acquisto di azioni proprie avvenuto nel corso dell'esercizio.

Altre riserve

La voce si è movimentata per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio 2020 per Euro 4.881 migliaia. Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Riserva fair value

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 4.032 migliaia. L'incremento di Euro 257 migliaia è determinato dalla destinazione del 5% dell'utile di esercizio.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti, costituita a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2014 (in modo retrospettivo) dell'emendamento allo IAS 19, è variata rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 34 migliaia.

Utili/perdite esercizi precedenti

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 2.348 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Risultato di esercizio

La voce evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 21.029 migliaia.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.



(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi per:		
				copertura a perdite	aumento capitale sociale	distribuzione ai soci
Capitale sociale	25.044					
Riserva legale	4.032	B				
Riserva sovrapprezzo azioni:						
- di cui	68.551	A, B, C	68.551			
- di cui	1.593	B				
Altre riserve:						
- di cui riserva straordinaria	45.853	A, B, C	45.853			
Riserva Ias (art. 6 D.Lgs. 38/2005)	(1.116)	B				
Riserva Fair value (art. 6 D.Lgs. 38/2005)	7.742	B				
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	(785)	B				
Riserva da fusione (NST)	404	B				
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.348	A, B, C	2.348			
Totale	154.666		116.752	-	-	-

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

Vincolo Patrimoniale

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31 Dicembre 2020 ammonta ad Euro 1.302 migliaia.

Tale vincolo, in caso di incapienza di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

13. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2020
Trattamento di quiescenza	55	-	4	59
Altri	-	946	-	946
Totale	55	946	4	1.005

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

Gli "Altri" accantonamenti si riferiscono alle svalutazioni delle partecipazioni in Aeffe UK e Aeffe Shanghai avvenute mediante accantonamento al fondo rischi per copertura perdite per la parte di svalutazione eccedente il costo storico delle partecipazioni medesime.

14. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi e altre variazioni	31 dicembre 2020
TFR	3.389	50	(201)	3.238
Totale	3.389	50	(201)	3.238

Gli incrementi comprendono la quota di TFR maturata nell'anno e la relativa rivalutazione, mentre la voce decrementi/altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR e il delta attuariale.

15. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso banche	12.450	10.745	1.705	15,9%
Debiti per leasing	13.316	14.476	(1.160)	(8,0%)
Debiti verso altri finanziatori	12.252	3.116	9.136	293,2%
Totale	38.018	28.337	9.681	342%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito. Tutte le altre operazioni sono mutui chirografari e finanziamenti bancari su cui non esistono forme di garanzie reali e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale. Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

I debiti per leasing sono relativi all'applicazione dell'IFRS 16.

I "Debiti verso altri finanziatori" si riferiscono principalmente ai finanziamenti fruttiferi concessi dalle controllate Aeffe Usa e Velmar.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2020 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	28.947	16.497	12.450
Totale	28.947	16.497	12.450

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni.



16. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie aumentano principalmente per la rilevazione di un debito per IRES sorto a seguito della chiusura della pratica di patent box della società Pollini S.p.A..

PASSIVITA' CORRENTI

17. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2019:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso imprese controllate	38.211	46.495	(8.284)	(17,8%)
Debiti verso fornitori	25.302	32.794	(7.492)	(22,6%)
Totale	63.513	79.289	(15.776)	(19,9%)

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

Tale voce si riduce di Euro 15.776 migliaia rispetto al valore dell'esercizio precedente in seguito al calo degli acquisti.

18. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2019:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso Erario per ritenute	1.690	1.452	238	16,4%
Totale	1.690	1.452	238	16,4%

Il valore di tale voce è sostanzialmente in linea con il valore del periodo precedente.

19. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso banche	46.282	41.802	4.480	10,7%
Debiti per leasing	1.626	1.706	(80)	(4,7%)
Totale	47.908	43.508	4.400	10,1%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

I debiti per leasing sono relativi all'applicazione dell'IFRS 16.

20. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2019:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	2.331	2.036	295	14,5%
Debiti verso dipendenti	1.753	2.353	(600)	(25,5%)
Debiti verso clienti	2.145	1.884	261	13,9%
Ratei e risconti passivi	5	5	-	n.a.
Altri	279	401	(122)	(30,4%)
Totale	6.513	6.679	(166)	(2,5%)

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

I debiti verso dipendenti diminuiscono principalmente per l'utilizzo nell'anno di oneri differiti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

EFFETTO PANDEMIA DA COVID-19

La crisi sanitaria provocata dal coronavirus Covid-19 ha profondamente segnato l'anno 2020, influenzando negativamente la domanda dei beni di lusso e impattando sul business della Società.

La pandemia e le misure di contenimento alla diffusione del virus adottate dai diversi governi hanno influenzato i risultati del 2020 della Società, determinando la contrazione di ricavi e di profittabilità.

Sin dai primi giorni della diffusione del virus, la Società ha introdotto una serie di misure volte a salvaguardare la sicurezza e la salute dei propri dipendenti e clienti a livello globale e a supportare i propri fornitori. La Società ha, al contempo, introdotto con urgenza un piano di azioni per contrastare efficacemente ed efficientemente gli effetti negativi legati all'emergenza globale del Covid-19.

L'adozione di tali misure correttive di contrasto agli effetti negativi legati all'emergenza globale da Covid-19 ha portato nel 2020 ad una diminuzione dei costi fissi del 6,6%, corrispondente a circa 1,5 milioni di Euro e ad una contrazione dei costi del personale dell'8,6%, pari a circa 2,6 milioni di Euro, per un totale complessivo di circa 4,1 milioni di Euro.

Tra le principali misure intraprese vi è stato il ricorso alle agevolazioni a sostegno dell'occupazione messe a disposizione dall'autorità governativa per fronteggiare gli effetti della pandemia.

La Società continua ad essere fortemente focalizzata su azioni volte alla riduzione ulteriore dei costi fissi, a salvaguardare in modo efficiente ed efficace l'interesse a lungo termine del business per affrontare le sfide dell'attuale sviluppo della situazione economica internazionale.

21. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2020 i ricavi passano da Euro 161.947 migliaia del 2019 a Euro 114.379 migliaia, con un decremento del 29,4% a cambi correnti. Tale decremento ha riguardato tutti i brand per effetto della pandemia da Covid-19.

I ricavi sono stati conseguiti per il 52% sul mercato italiano e per il 48% sui mercati esteri.

Accounting Policy:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano principalmente dalla vendita di beni con il riconoscimento dei ricavi "at point in time" quando il controllo del bene è stato trasferito al cliente. Relativamente all'esportazioni di beni il controllo può essere trasferito in varie fasi a seconda della tipologia dell'Incoterm applicato allo specifico cliente. Ciò premesso porta ad un limitato giudizio sull'identificazione del passaggio di controllo del bene e del conseguente riconoscimento del ricavo.

Determinazione del prezzo della transazione:

La maggior parte dei ricavi della Società derivano da prezzi di listino che possono variare a seconda della tipologia di prodotto, marchio e regione geografica. Alcuni contratti con Società Retail del Gruppo prevedono il trasferimento del controllo con diritto di reso.

A handwritten signature in blue ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

Disaggregazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (IFRS 15)

(Valori in migliaia di Euro)

	Div. prêt-à porter	Div. calzature pelletteria e accessori	Totale Aeffe SpA
Esercizio 2020			
Area Geografica	92.170	22.209	114.379
Italia	46.524	12.700	59.224
Europa (Italia esclusa)	16.514	3.258	19.772
Asia e Resto del mondo	25.800	5.207	31.007
America	3.332	1.044	4.376
Marchio	92.170	22.209	114.379
Alberta Ferretti	12.801	1.037	13.838
Philosophy	13.052	-	13.052
Moschino	63.488	21.171	84.659
Altri	2.829	1	2.830
Contratti con le controparti	92.170	22.209	114.379
Wholesale	92.170	22.209	114.379
Tempistica di trasferimento dei beni e servizi	92.170	22.209	114.379
POINT IN TIME (passaggio dei rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene)	92.170	22.209	114.379

22. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Affitti attivi	3.925	3.953	(28)	(0,7%)
Altri ricavi	3.803	4.431	(628)	(14,2%)
Totale	7.728	8.384	(656)	(7,8%)

La voce altri ricavi, pari ad Euro 3.803 migliaia nell'esercizio 2020, include principalmente utili su cambi di natura commerciale, prestazioni di servizi e vendite di materie prime ed imballaggi.

23. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	49.489	61.184	(11.695)	(19,1%)
Totale	49.489	61.184	(11.695)	(19,1%)

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

Il decremento di tale voce è riconducibile principalmente alle minori produzioni per il decremento di fatturato verificatosi nel corso dell'esercizio 2020.



24. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Lavorazioni esterne	18.044	19.809	(1.765)	(8,9%)
Consulenze	7.575	9.865	(2.290)	(23,2%)
Pubblicità e promozione	5.163	4.444	719	16,2%
Premi e provvigioni	3.097	4.931	(1.834)	(37,2%)
Trasporti	1.729	2.022	(293)	(14,5%)
Utenze	496	560	(64)	(11,4%)
Compensi amministratori e collegio sindacale	2.311	2.306	5	0,2%
Assicurazioni	160	178	(18)	(10,1%)
Commissioni bancarie	167	251	(64)	(25,5%)
Spese di viaggio	602	1.071	(469)	(43,8%)
Altri servizi	2.478	2.385	93	3,9%
Totale	41.842	47.822	(5.980)	(12,5%)

I costi per servizi passano da Euro 47.822 migliaia dell'esercizio 2019 a Euro 41.842 migliaia dell'esercizio 2020, con un decremento del 12,5%.

La variazione è riferibile principalmente al decremento dei costi per "lavorazioni esterne" e "premi e provvigioni" per effetto della riduzione del fatturato e dal calo delle spese per "consulenze" grazie ad azioni di efficientamento messe in atto a seguito della pandemia da Covid-19.

25. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Raffitti passivi	359	466	(107)	(23,0%)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	7.281	10.371	(3.090)	(29,8%)
Nolegg ed altri	486	588	(102)	(17,3%)
Totale	8.126	11.425	(3.299)	(28,9%)

La voce costi per godimento beni di terzi diminuisce di Euro 3.299 migliaia, passando da Euro 11.425 migliaia dell'esercizio 2019 a Euro 8.126 migliaia dell'esercizio 2020. Tale variazione è imputabile principalmente alla diminuzione dei costi per royalties a seguito del decremento di fatturato in seguito alla pandemia.

26. Costi per il personale

Di seguito il confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Costi per il personale	27.496	30.067	(2.571)	(8,6%)
Totale	27.496	30.067	(2.571)	(8,6%)

I costi del personale passano da Euro 30.067 migliaia del 2019 a Euro 27.496 migliaia del 2020 con un decremento di Euro 2.571 migliaia.

Il calo riflette l'utilizzo di ammortizzatori sociali e periodi di ferie non fruiti, a sostegno dell'occupazione per l'emergenza Covid19.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del Luglio 2017.

Il numero medio dei dipendenti della Società nel 2020 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Operai	152	152	-	n.a.
Impiegati	384	398	(14)	(3,5%)
Dirigenti	17	14	3	21,4%
Totale	553	564	(11)	(2,0%)

27. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Imposte e tasse	503	553	(50)	(9,0%)
Omaggi	209	343	(134)	(39,1%)
Altri oneri operativi	1.245	1.072	173	16,1%
Totale	1.957	1.968	(11)	(0,6%)

La voce Altri oneri operativi passa da Euro 1.968 migliaia del 2019 a Euro 1.957 migliaia dell'esercizio 2020.

La voce "Altri" include principalmente liberalità, contributi ad associazioni di categoria e perdite su cambi.

28. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	541	520	21	4,0%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.543	1.645	(102)	(6,2%)
Ammortamenti attività per diritti d'uso	1.827	1.827	-	0,0%
Svalutazioni e accantonamenti	13.974	800	13.174	1.646,8%
Totale	17.885	4.792	13.093	273,2%

La voce passa da Euro 4.792 migliaia dell'esercizio 2019 a Euro 17.885 migliaia dell'esercizio 2020 principalmente per le svalutazioni relative alle partecipazioni delle controllate Aeffe UK (Euro 7.186 migliaia), Aeffe France (Euro 3.463 migliaia) e Aeffe Shanghai non più operativa dal 2021 (Euro 2.695 migliaia).

La voce "Svalutazioni e accantonamenti" include sia le svalutazioni del costo delle partecipazioni sopra menzionate sia gli ulteriori accantonamenti al fondo rischi per copertura perdite per la parte di svalutazione eccedente il costo storico delle partecipazioni medesime.

29. Proventi e oneri finanziari

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Interessi attivi	180	133	47	35,3%
Sconti finanziari	-	2	(2)	(100,0%)
Utili su cambi finanziari	309	10	299	2.990,0%
Proventi finanziari	489	145	344	237,2%
Interessi passivi vs banche	476	577	(101)	(17,5%)
Differenze cambio	89	59	30	50,8%
Altri oneri	106	225	(119)	(52,9%)
Oneri finanziari	671	861	(190)	(22,1%)
Interessi per leasing	461	496	(35)	(7,1%)
Oneri finanziari su attività per diritti d'uso	461	496	(35)	(7,1%)
Totale	643	1.212	(569)	(46,9%)

La variazione in diminuzione pari a Euro 569 migliaia è principalmente correlata all'incremento degli utili su cambi finanziari.

30. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Variazioni	
	2020	2019	Δ	%
Imposte correnti		2.448	(2.448)	(100,0%)
Imposte differite e anticipate	(2.376)	530	(2.906)	n.a.
Totale imposte sul reddito	(2.376)	2.978	(5.354)	n.a.

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2019 e il 2020 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio
	2020	2019
Risultato prima delle imposte	123.405	8.116
Aliquota fiscale applicata	24,0%	24,0%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	(5.617)	1.948
Effetto fiscale	3.251	(1.541)
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	(2.366)	3.489
IRAP (corrente e differita)	(10)	(511)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	(2.376)	2.978

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

31. Risultato per azione

Utile/(perdita) di riferimento

Il calcolo dell'utile/(perdita) per azione base e diluito è basato sui seguenti elementi:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Da attività in funzionamento e attività cessate		
Da attività in funzionamento		
Utile/(perdita) per determinazione dell'utile base per azione	(21.029)	5.138
Utile/(perdita) per determinazione dell'utile base per azione	(21.029)	5.138
Effetti di diluizione	-	-
Utile/(perdita) per determinazione dell'utile diluito per azione	(21.029)	5.138
Da attività in funzionamento e attività cessate		
Utile/(perdita) netto dell'esercizio	(21.029)	5.138
Utile/(perdita) da attività cessate	-	-
Utile/(perdita) per determinazione dell'utile base per azione	(21.029)	5.138
Effetti di diluizione	-	-
Utile/(perdita) per determinazione dell'utile diluito per azione	(21.029)	5.138
Numero azioni di riferimento		
N* medio azioni per determinazione dell'utile/(perdita) base per azione	100.175	101.145
Opzioni su azioni	-	-
N* medio azioni per determinazione dell'utile/(perdita) diluito per azione	100.175	101.145

Risultato base per azione

La perdita netta attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società, è pari a 21.029 migliaia di euro (dicembre 2019: +5.138 migliaia di euro).

Risultato diluito per azione

Il calcolo del risultato diluito per azione del periodo gennaio - dicembre 2020, coincide con il calcolo del risultato per azione base, non essendovi strumenti aventi potenziali effetti diluitivi.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nel 2020 è stato pari a Euro 706 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Disponibilità liquide nette a inizio esercizio (A)	6.946	4.558
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	(7.101)	6.508
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	(6.757)	(3.232)
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	13.152	(888)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E) = (B) + (C) + (D)	(706)	2.388
Disponibilità liquide nette a fine esercizio (F) = (A) + (E)	6.240	6.945

32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2020 ha impiegato flussi di cassa pari a Euro 7.101 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Risultato del periodo prima delle imposte	(23.405)	8.116
Ammortamenti e svalutazioni	17.885	4.792
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	(147)	(328)
Imposte sul reddito corrisposte	(342)	(5.719)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	643	(212)
Variazione nelle attività e passività operative	(1.735)	(1.565)
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	(7.101)	6.508

33. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2020 è di Euro 6.757 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(324)	(356)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(425)	(1.741)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso	(540)	(75)
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+) e Svalutazioni	(5.468)	(1.060)
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività di investimento	(6.757)	(3.232)

34. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel 2020 è di Euro 13.152 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:



(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio
	2020	2019
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	(907)	(679)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	15.322	3.470
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing	(1.240)	(1.661)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	620	(806)
Proventi (+) e oneri finanziari (-)	(643)	(1.212)
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività finanziaria	13.152	(888)

ALTRE INFORMAZIONI

35. Piani di incentivazione

Relativamente ai piani di incentivazione sul lungo periodo riservati ad amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione governance.

36. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2020 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
A - Cassa	23	14
B - Altre disponibilità liquide	6.217	6.932
C - Titoli detenuti per la negoziazione		
D - Liquidità (A) - (B) - (C)	6.240	6.946
E - Crediti finanziari correnti		
F - Debiti finanziari correnti	(31.411)	(33.390)
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(16.497)	(10.118)
H - Altri debiti finanziari correnti		
I - <i>Indebitamento finanziario corrente (F) - (G) - (H)</i>	(47.908)	(43.508)
J - <i>Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</i>	(41.668)	(36.562)
K - Debiti bancari non correnti	(38.018)	(28.336)
L - Obbligazioni emesse		
M - Altri debiti non correnti		
N - <i>Indebitamento finanziaria non corrente (K) - (L) - (M)</i>	(38.018)	(28.336)
O - <i>Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</i>	(79.686)	(64.898)

L'indebitamento finanziario netto della Società si attesta a Euro 79.686 migliaia al 31 dicembre 2020 rispetto a Euro 64.898 migliaia al 31 dicembre 2019. L'indebitamento finanziario al lordo dell'effetto IFRS 16 è pari a Euro 64.744 migliaia.

37. Operazioni infragruppo

Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla

provista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2020 e 2019, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2020							
Gruppo Moschino	18.961	894	418	1.614	7.155	2	34
Gruppo Pollini	1.238	3.178	17.056	210	7	-	-
Aeffe Retail	17.402	804	32	105	-	-	-
Velmar S.p.A.	384	975	117	1	-	-	(32)
Aeffe Usa Inc.	2.898	3	-	271	-	6	(61)
Aeffe UK L.t.d.	193	2	56	911	-	11	6
Aeffe France S.a.r.l.	(15)	-	56	713	-	11	9
Aeffe Shanghai	107	-	-	758	-	6	-
Aeffe Germany G.m.b.h.	722	-	-	264	-	-	-
Dive	-	20	-	-	-	-	-
Totale imprese del gruppo	41.910	5.876	17.735	4.847	7.162	36	(44)
Totale voce di bilancio	114.379	7.728	49.489	41.842	8.126	(1.957)	(643)
Incidenza % sulla voce di bilancio	36,6%	76,0%	35,8%	11,6%	88,1%	(1,8%)	6,8%

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	altri oneri operativi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2019							
Gruppo Moschino	26.138	998	103	2.596	9.887	3	(99)
Gruppo Pollini	1.279	3.156	20.805	214	6	2	101
Aeffe Retail	23.962	820	119	164	-	71	-
Velmar S.p.A.	395	1.154	695	9	-	-	(10)
Aeffe Usa Inc.	4.799	4	-	368	-	5	(108)
Aeffe UK L.t.d.	846	6	45	250	-	16	2
Aeffe France S.a.r.l.	444	1	147	704	-	15	9
Aeffe Shanghai	577	3	-	250	-	9	-
Aeffe Germany G.m.b.h.	584	1	-	-	-	-	1
Dive	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese del gruppo	59.024	6.143	21.914	4.555	9.893	121	(104)
Totale voce di bilancio	161.947	8.384	61.184	47.822	11.425	(1.969)	(1.212)
Incidenza % sulla voce di bilancio	36,4%	73,3%	35,8%	9,5%	86,6%	(6,1%)	8,6%



CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Altri fondi	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali
Anno 2020						
Gruppo Moschino	-	6.203				21.654
Gruppo Pollini	-	10.266			133	6.778
Aeffe Retail	-	9.703				4.522
Velmar S.p.A.	-	2.567		9.400		1.526
Aeffe Usa Inc.	-	304		2.852		450
Aeffe UK L.t.d.	-	2.143	610			967
Aeffe France S.a.r.l.	1.561	4.104				767
Aeffe Japan Inc.	90	464				
Aefe Shanghai	-	2.481	336			1.283
Aeffe Germany G.m.b.h	-	743				264
Totale imprese del gruppo	1.651	38.983	946	12.252	133	38.211
Totale voce di bilancio	2.346	44.101	1.005	38.018	380	63.513
Incidenza % sulla voce di bilar	70,4%	88,4%	94,1%	32,2%	35,0%	60,2%

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Altri fondi	Passività finanziarie non correnti	Passività finanziarie non correnti	Debiti Commerciali
Anno 2019						
Gruppo Moschino		6.349				25.175
Gruppo Pollini		17.059				10.094
Aeffe Retail		12.094				4.418
Velmar S.p.A.		1.890				4.483
Aeffe Usa Inc.		271		3.116		1.451
Aeffe UK L.t.d.	725	7.048				136
Aeffe France S.a.r.l.	1.411	4.171				444
Aeffe Japan Inc.	60	546				
Aefe Shanghai		2.148				294
Aeffe Germany G.m.b.h		719				-
Totale imprese del gruppo	2.196	52.295	-	3.116	-	46.495
Totale voce di bilancio	2.965	56.363	55	28.337	326	79.289
Incidenza % sulla voce di bilar	74,1%	92,8%	0,0%	11,0%	0,0%	58,6%

38. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	1.000	+1.000	Costo
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Vendita prodotti	284	474	Ricavo
Costi per servizi	50	76	Costo
Affitto immobile Commerciale	75 597	50 613	Costo Credito
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	887	887	Costo

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio 2020	Val. Ass. Correlate 2020	%	Bilancio 2019	Val. Ass. Correlate 2019	%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	114.379	284	0,2%	161.947	474	0,3%
Costi per servizi	41.842	1.125	2,7%	47.822	1.126	2,4%
Costi per godimento beni di terzi	8.126	887	10,9%	11.425	887	7,8%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Crediti commerciali	44.101	597	1,4%	56.363	613	1,1%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	(7.101)	(1.712)	24,1%	6.508	(1.514)	n.a.
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	64.744	(1.712)	2,6%	48.715	(1.514)	3,1%

39. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2020 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Nel corso del 2020 non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

41. Garanzie ed impegni

Al 31 dicembre 2020 la Società ha prestato fidejussioni a garanzia di impegni contrattuali verso terzi per Euro 6.099 migliaia (Euro 8.243 migliaia al 31 dicembre 2019).

42. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

In considerazione del fatto che non ci sono contenziosi fiscali significativi non è stato accantonato alcun fondo.

43. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2020
Revisione contabile	RIA GRANT THORNTON S.p.A.	73
Revisione dichiarazione di carattere non finanziari	BDO ITALIA S.p.A.	37
Certificazione del credito di imposta R&S	RIA GRANT THORNTON S.p.A.	9
Bilancio consolidato standard ESEF	BDO ITALIA S.p.A.	14
Totale		132



ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

ALLEGATO I: Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

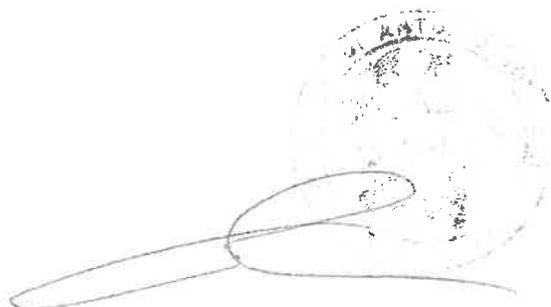
ALLEGATO II: Stato Patrimoniale con parti correlate

ALLEGATO III: Conto Economico con parti correlate

ALLEGATO IV: Rendiconto Finanziario con parti correlate

ALLEGATO V: Prospetto dei dati essenziali del bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al

31 dicembre 2019



ALLEGATO I

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	sed/alut:	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
[Valori in unità di Euro]							
In imprese controllate:							
Società Italiane							
Aeffe Retail S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia						
Al 31/12/19		8.585.150	591.869	14.196.950	100%	8.585.150	26.593.345
Al 31/12/20		8.585.150	(19.301)	14.072.660	100%	8.585.150	26.593.345
Moschino S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia						
Al 31/12/19		66.817.108	801.194	71.921.250	70%	14.000.000	46.857.175
Al 31/12/20		66.817.108	(1.704.938)	109.016.312	70%	14.000.000	46.857.175
Pollini S.p.A.	Galteo (FC) Italia						
Al 31/12/19		6.000.000	9.220.240	50.137.023	100%	6.000.000	41.945.452
Al 31/12/20		6.000.000	(1.354.088)	58.482.935	100%	6.000.000	41.945.452
Velmar S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia						
Al 31/12/19		120.000	4.781.466	11.230.503	100%	60.000	8.290.057
Al 31/12/20		120.000	5.586.497	16.817.000	100%	60.000	8.290.057
Società estere							
Aeffe France S.a.r.l.	Parigi (FR)						
Al 31/12/19		50.000	(713.266)	(1.303.670)	100%	n.d. *	5.018.720
Al 31/12/20		50.000	1.235	(1.302.435)	100%	n.d. *	1.555.820
Aeffe UK L.t.d.	Londra (GB)						
Al 31/12/19	GBP	310.000	(1.480.899)	(5.239.793)	100%	n.d. *	-
		346.562	(1.687.057)	(6.158.666)	100%	n.d. *	478.400
Al 31/12/20	GBP	310.000	4.870.175	(369.618)	100%	n.d. *	-
		346.562	5.473.952	(411.143)	100%	n.d. *	-
Aeffe USA Inc.	New York (USA)						
Al 31/12/19	USD	600.000	74.213	11.670.076	100%	n.d. *	-
		524.017	66.291	10.388.175	100%	n.d. *	10.664.812
Al 31/12/20	USD	600.000	118.542	11.788.618	100%	n.d. *	-
		524.017	103.784	9.606.893	100%	n.d. *	10.664.812
Aeffe Japan Inc.	Tokyo (Japan)						
Al 31/12/19	JPY	3.600.000	(3.067.173)	(287.404.246)	100%	n.d. *	-
		28.605	(25.140)	(2.356.932)	100%	n.d. *	-
Al 31/12/20	JPY	3.600.000	(3.227.809)	(290.632.155)	100%	n.d. *	-
		28.605	(26.492)	(2.297.669)	100%	n.d. *	-
Aeffe Shanghai	Shanghai (China)						
Al 31/12/19	CNY	10.000.000	(5.993.626)	5.473.535	100%	n.d. *	-
		28.605	(774.821)	699.887	100%	n.d. *	2.359.548
Al 31/12/20	CNY	10.000.000	(5.622.025)	(148.490)	100%	n.d. *	-
		28.605	(713.935)	(18.509)	100%	n.d. *	-
Aeffe Germany G.m.b.H Metzigen (Germany)							
Al 31/12/19		25.000	(19.679)	5.321	100%	n.d. *	25.000
Al 31/12/20		25.000	(219.519)	(214.198)	100%	n.d. *	25.000
Totale partecipazioni in imprese controllate:							135.931.661

* trattasi di quote

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Settore/valut:	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
[Valori in unità di Euro]							
In altre imprese							
Conai							
AI 31/12/19							109
AI 31/12/20							109
Caaf Emilia Romagna							
AI 31/12/19					0,688%	5.000	2.600
AI 31/12/20					0,688%	5.000	2.600
Assoform							
AI 31/12/19					1,670%	n.d. *	1.667
AI 31/12/20					1,670%	n.d. *	1.667
Consorzio Assoenergia Rimini							
AI 31/12/19					2,100%	n.d. *	516
AI 31/12/20					2,100%	n.d. *	516
Effegidi							
AI 31/12/19							6.000
AI 31/12/20							6.000
Totale partecipazioni in altre imprese:							10.892
* trattasi di quote							
Totale partecipazioni							135.942.553



ALLEGATO II

Stato Patrimoniale con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)

	Note	31 dicembre 2020	Di cui parti correlate	31 dicembre 2019	Di cui parti correlate
Marchi		2.771		2.897	
Altre attività immateriali		669		761	
Immobilizzazioni immateriali	(1)	3.440		3.658	
Terreni		17.320		17.320	370
Fabbricati		22.112		22.657	
Opere su beni di terzi		767		902	
Impianti e macchinari		1.535		1.834	
Attrezzature		64		73	
Altre attività materiali		643		773	
Immobilizzazioni materiali	(2)	42.441		43.558	
Attività per diritti d'uso	(3)	13.139		14.426	
Partecipazioni	(4)	135.943	135.932	142.243	142.233
Altre attività	(5)	2.346	1.651	2.965	2.196
Imposte anticipate	(6)	5.667		2.664	
ATTIVITA' NON CORRENTI		202.975		209.514	
Rimanenze	(7)	30.916		29.755	
Crediti commerciali	(8)	44.101	39.580	56.363	52.908
Crediti tributari	(9)	7.583		8.978	
Disponibilità liquide	(10)	6.240		6.946	
Altri crediti	(11)	11.822		14.740	
ATTIVITA' CORRENTI		100.662		116.782	
TOTALE ATTIVITA'		303.638		326.296	
Capitale sociale		25.044		25.286	
Altre riserve		127.274		122.801	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.348		2.348	
Risultato di esercizio		(21.029)		5.138	
PATRIMONIO NETTO	(12)	133.637		155.573	
Accantonamenti	(13)	1.005	946	55	
Imposte differite	(5)	7.735		7.688	
Benefici successivi alla cess. del rapporto di lavoro	(14)	3.238		3.389	
Passività finanziarie	(15)	38.018	12.252	28.337	3.116
Passività non finanziarie	(16)	380	133	326	
PASSIVITA' NON CORRENTI		50.376		39.795	
Debiti commerciali	(17)	63.513	38.211	79.289	46.495
Debiti tributari	(18)	1.690		1.452	
Passività finanziarie	(19)	47.908		43.508	
Altri debiti	(20)	6.513		6.679	
PASSIVITA' CORRENTI		119.625		130.928	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		303.638		326.296	

ALLEGATO III

Conto Economico con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2020	Di cui parti correlate	Esercizio 2019	Di cui parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(21)	114.379	42.194	161.947	59.498
Altri ricavi e proventi	(22)	7.728	5.876	8.384	6.143
TOTALE RICAVI		122.107		170.331	
Var.rim.prod.in c.so lav. finiti sem.		1.925		(3.743)	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	(49.489)	(17.735)	(61.184)	(21.914)
Costi per servizi	(24)	(41.842)	(5.972)	(47.822)	(5.681)
Costi per godimento beni di terzi	(25)	(8.126)	(8.049)	(11.425)	(10.780)
Costi per il personale	(26)	(27.496)		(30.067)	
Altri oneri operativi	(27)	(1.957)	(36)	(1.969)	(121)
Ammortamenti e svalutazioni	(28)	(17.885)		(4.792)	
Proventi/oneri finanziari	(29)	(643)	(44)	(1.212)	(104)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(23.405)		8.116	
Imposte dirette sull'esercizio	(30)	2.376		(2.978)	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(21.029)		5.138	

ALLEGATO IV

Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

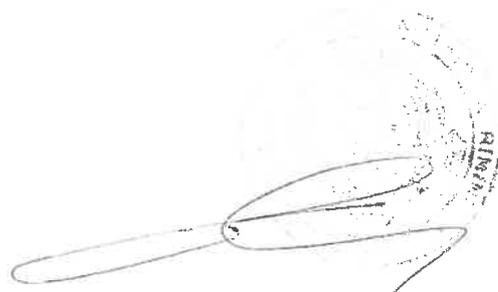
(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2020	Di cui parti correlate	Esercizio 2019	Di cui parti correlate
Disponibilità liquide nette a inizio esercizio		6.946		4.558	
Risultato del periodo prima delle imposte		(23.405)		8.116	
Ammortamenti / svalutazioni		17.885		4.792	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		(147)		(328)	
Imposte sul reddito corrisposte		(342)		(5.719)	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		643		1.212	
Variazione nelle attività e passività operative		(1.735)	5.044	(1.565)	3.036
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività operativa	(32)	(7.101)		6.508	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		(324)		(356)	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(425)	(370)	(1.741)	(370)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) Attività per diritti d'uso		(540)		(75)	
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		(5.468)	6.302	(1.060)	(1.060)
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività di investimento	(33)	(6.757)		(3.232)	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		(907)		(679)	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		15.322	9.136	3.470	(1.967)
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti per leasing		(1.240)		(1.661)	
Decrementi (-) / incrementi (-) crediti finanziari		620		(806)	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		(643)		(1.212)	
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dell'attività finanziaria	(34)	13.152		(888)	
Disponibilità liquide nette a fine esercizio		6.240		6.946	

ALLEGATO V

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2019

(Valori in unità di euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
STATO PATRIMONIALE		
Immobilizzazioni immateriali	72.506	80.404
Immobilizzazioni materiali	1.790.683	1.944.182
Partecipazioni	65.369.333	65.256.999
Attività non correnti	67.232.522	67.281.585
Crediti commerciali	313.677	1.004.523
Crediti tributari	620.737	-
Disponibilità liquide	29.433	44.756
Altri crediti	3.020	3.035
Attività correnti	966.867	1.052.314
Totale attività	68.199.389	68.333.899
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	61.152.036	61.275.974
Altre riserve	15.038	15.038
Utili (perdite) esercizi precedenti	-	(2)
Risultato d'esercizio	(122.941)	(123.937)
Patrimonio netto	61.144.133	61.267.073
Accantonamenti	113.613	137.119
Passività finanziarie	-	-
Passività non correnti	113.613	137.119
Debiti commerciali	6.941.643	6.929.707
Passività correnti	6.941.643	6.929.707
Totale patrimonio netto e passività	68.199.389	68.333.899
CONTO ECONOMICO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	393.231	375.565
Altri ricavi e proventi	-	1
Totale ricavi	393.231	375.566
Costi operativi	(448.566)	(347.467)
Costi per godimento beni di terzi	-	-
Ammortamenti e Svalutazioni	(254.019)	(244.045)
Oneri diversi di gestione	(15.880)	(15.026)
Proventi/(Oneri) finanziari	125.779	62.071
Risultato ante imposte	(199.455)	(168.901)
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	76.514	44.964
Risultato netto dell'esercizio	(122.941)	(123.937)



Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2020.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

18 marzo 2021

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari





Biagio Caliendo
Notaio

Repertorio n. 5056 -----
-----CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ DI DOCUMENTO CARTACEO-----
----- A DOCUMENTO INFORMATICO -----
----- (art. 23 D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82) -----
----- REPUBBLICA ITALIANA -----
Io sottoscritto Dottor BIAGIO CALIENDO, Notaio in Rimini, iscritto nel Ruolo
dei Distretti Notarili Riuniti di Forlì e Rimini, -----
----- CERTIFICO -----
che la presente copia redatta su supporto cartaceo composto di numero
36 (trentasei) fogli, è conforme, in tutte le sue componenti, al documento,
contenuto su supporto informatico e sottoscritto con firma digitale da
Ferretti Massimo, nato a Cattolica il 6 aprile 1956, la cui validità è stata da
me accertata mediante il sistema di verifica collocato all'indirizzo: ----
<http://vol.ca.notarato.it/>, ove alla data odierna risulta la vigenza del
certificato di detta firma digitale di Ferretti Massimo, rilasciato da "InfoCert
Firma Qualificata 2" in data 5 febbraio 2019 con validità al 5 febbraio 2022. -
In Rimini, al Viale Roberto Valturio n. 46, nel mio studio, oggi ventotto aprile
duemilaventuno.-----



DEL 28/04/2021

AEFFE S.P.A.

VOTI DEGLI AZIONISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA

ALLEGATO*

C

*AL RES

5055

PAGE

3425

Progr	Azionista	In Rappresentanza	Delegato	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti
1	FRATELLI FERRETTI HOLDING SRL		FEDERICO TORRESI	66.347.690			
2	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		FEDERICO TORRESI			92.550	
3	GENERALI SMART FUNDS		FEDERICO TORRESI		67.455		
3	GENERALI SMART FUNDS		FEDERICO TORRESI		48.520		
4	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		FEDERICO TORRESI		33.678		
5	JHF II INT'L SMALL CO FUND		FEDERICO TORRESI		24.188		
6	ISHARES VII PLC		FEDERICO TORRESI		13.781		
7	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		FEDERICO TORRESI		11.876		
8	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		FEDERICO TORRESI		5.688		
8	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		FEDERICO TORRESI		4.566		
9	AZ FUND I AZ EQUITY ITALIAN SMALL MID CAP		FEDERICO TORRESI		3.775		
10	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		FEDERICO TORRESI		2.896		
11	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		FEDERICO TORRESI		1.917		
12	TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTIFOLIO		FEDERICO TORRESI		1		
13	DEA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		FEDERICO TORRESI		1		

Progr	Azionista	In Rappresentanza	Delegato	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti
-------	-----------	-------------------	----------	------------	----------	----------	-------------

ASSEMBLEA ORDINARIA

SUL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: 4.1-DELIBERAZIONI IN MERITO ALLA PRIMA SEZIONE DELLA RELAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 123-TER C.3-BIS DEL D.LGS. 58/98.

SONO PRESENTI O RAPPRESENTATI IN QUESTO MOMENTO N. AZIONISTI RAPPRESENTANTI
COMPLESSIVE N. AZIONI PARI AL DEL CAPITALE SOCIALE.

SONO FAVOREVOLI	n.ro	1	AZIONISTI	PER n.ro	66.347.690	AZIONI	PARI AL	99,534%	DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
-----------------	------	---	-----------	----------	------------	--------	---------	---------	--

SONO CONTRARI	n.ro	11	AZIONISTI	PER n.ro	218.342	AZIONI	PARI AL	0,328%	DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
---------------	------	----	-----------	----------	---------	--------	---------	--------	--

SONO ASTENUTI	n.ro	1	AZIONISTI	PER n.ro	92.550	AZIONI	PARI AL	0,139%	DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
---------------	------	---	-----------	----------	--------	--------	---------	--------	--

NON PRENDONO PARTE ALLA VOTAZIONE	n.ro	0	AZIONISTI	PER n.ro		AZIONI	PARI AL		DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
-----------------------------------	------	---	-----------	----------	--	--------	---------	--	--

TOTALE VOTANTI:	<input type="text" value="13"/>	AZIONISTI	PER n.ro	<input type="text" value="66.658.582"/>	AZIONI	PARI AL	<input type="text" value="100,000%"/>		DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
-----------------	---------------------------------	-----------	----------	---	--------	---------	---------------------------------------	--	--

TOTALE NON VOTANTI:	0	AZIONISTI	PER n.ro		AZIONI	PARI AL			DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
---------------------	---	-----------	----------	--	--------	---------	--	--	--

DEL 28/04/2021

AEFFE S.P.A.

VOTI DEGLI AZIONISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA

Progr	Azionista	In Rappresentanza	Delegato	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti
1	FRATELLI FERRETTI HOLDING SRL		FEDERICO TORRESI	66.347.690			
2	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		FEDERICO TORRESI			92.550	
3	GENERALI SMART FUNDS		FEDERICO TORRESI		67.455		
3	GENERALI SMART FUNDS		FEDERICO TORRESI		48.520		
4	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		FEDERICO TORRESI	33.678			
5	JHF II INTL SMALL CO FUND		FEDERICO TORRESI	24.188			
6	ISHARES VII PLC		FEDERICO TORRESI	13.781			
7	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		FEDERICO TORRESI	11.876			
8	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		FEDERICO TORRESI	5.688			
8	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		FEDERICO TORRESI	4.566			
9	AZ FUND I AZ EQUITY ITALIAN SMALL MID CAP		FEDERICO TORRESI	3.775			
10	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		FEDERICO TORRESI		2.896		
11	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		FEDERICO TORRESI	1.917			
12	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		FEDERICO TORRESI	1			
13	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		FEDERICO TORRESI	1			

ALLEGATO D AL REP

5055

RACC 3425

Progr	Azionista	In Rappresentanza	Delegato	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti
-------	-----------	-------------------	----------	------------	----------	----------	-------------

ASSEMBLEA ORDINARIA

SUL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: 4.2-DELIBERAZIONI IN MERITO ALLA SECONDA SEZIONE DELLA
 RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 123-TER C.6 DEL D.LGS. 58/98.

SONO PRESENTI O RAPPRESENTATI IN QUESTO MOMENTO N. AZIONISTI RAPPRESENTANTI
 COMPLESSIVE N. AZIONI PARI AL DEL CAPITALE SOCIALE.

SONO FAVOREVOLI	n.ro	10	AZIONISTI	PER n.ro	66.447.161	AZIONI	PARI AL	99,683%	DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
-----------------	------	----	-----------	----------	------------	--------	---------	---------	---

SONO CONTRARI	n.ro	2	AZIONISTI	PER n.ro	118.871	AZIONI	PARI AL	0,178%	DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
---------------	------	---	-----------	----------	---------	--------	---------	--------	---

SONO ASTENUTI	n.ro	1	AZIONISTI	PER n.ro	92.550	AZIONI	PARI AL	0,139%	DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
---------------	------	---	-----------	----------	--------	--------	---------	--------	---

NON PRENDONO PARTE ALLA VOTAZIONE	n.ro	0	AZIONISTI	PER n.ro		AZIONI	PARI AL		DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
---	------	---	-----------	----------	--	--------	---------	--	---

TOTALE VOTANTI:	<input type="text" value="13"/>	AZIONISTI	PER n.ro	<input type="text" value="66.658.582"/>	AZIONI	PARI AL	<input type="text" value="100,000%"/>		DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
-----------------	---------------------------------	-----------	----------	---	--------	---------	---------------------------------------	--	---

TOTALE NON VOTANTI:	0	AZIONISTI	PER n.ro		AZIONI	PARI AL			DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
---------------------	---	-----------	----------	--	--------	---------	--	--	---

DEL 28/04/2021

AEFFE S.P.A.

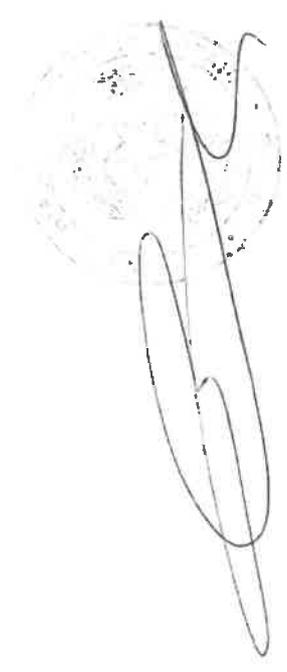
VOTI DEGLI AZIONISTI PRESENTI ALL'ASSEMBLEA

ALLEGATO E

5055

RACC 3625

Progr	Azionista	In Rappresentanza	Delegato	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti
1	FRATELLI FERRETTI HOLDING SRL		FEDERICO TORRESI	66.347.690			
2	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		FEDERICO TORRESI			92.550	
3	GENERALI SMART FUNDS		FEDERICO TORRESI	67.455			
3	GENERALI SMART FUNDS		FEDERICO TORRESI	48.520			
4	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		FEDERICO TORRESI	33.678			
5	JHF II INT'L SMALL CO FUND		FEDERICO TORRESI	24.188			
6	ISHARES VII PLC		FEDERICO TORRESI	13.781			
7	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		FEDERICO TORRESI	11.876			
8	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		FEDERICO TORRESI	5.688			
8	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		FEDERICO TORRESI	4.566			
9	AZ FUND I AZ EQUITY ITALIAN SMALL MID CAP		FEDERICO TORRESI	3.775			
10	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		FEDERICO TORRESI	2.896			
11	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		FEDERICO TORRESI	1.917			
12	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		FEDERICO TORRESI	1			
13	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		FEDERICO TORRESI	1			



Progr	Azionista	In Rappresentanza	Delegato	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Non votanti
-------	-----------	-------------------	----------	------------	----------	----------	-------------

ASSEMBLEA ORDINARIA

SUL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: 5-PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ACQUISTO E LA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

SONO PRESENTI O RAPPRESENTATI IN QUESTO MOMENTO N. 13 AZIONISTI RAPPRESENTANTI COMPLESSIVE N. 66.658.582 AZIONI PARI AL 62,087 DEL CAPITALE SOCIALE.

SONO FAVOREVOLI	n.ro 12	AZIONISTI	PER n.ro 66.566.032	AZIONI	PARI AL 99,861%	DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
-----------------	---------	-----------	---------------------	--------	-----------------	--

SONO CONTRARI	n.ro 0	AZIONISTI	PER n.ro	AZIONI	PARI AL	DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
---------------	--------	-----------	----------	--------	---------	--

SONO ASTENUTI	n.ro 1	AZIONISTI	PER n.ro 92.550	AZIONI	PARI AL 0,139%	DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
---------------	--------	-----------	-----------------	--------	----------------	--

NON PRENDONO PARTE ALLA VOTAZIONE	n.ro 0	AZIONISTI	PER n.ro	AZIONI	PARI AL	DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
-----------------------------------	--------	-----------	----------	--------	---------	--

TOTALE VOTANTI:	13	AZIONISTI	PER n.ro 66.658.582	AZIONI	PARI AL 100,000%	DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
-----------------	----	-----------	---------------------	--------	------------------	--

TOTALE NON VOTANTI:	0	AZIONISTI	PER n.ro	AZIONI	PARI AL	DEL CAP. SOCIALE PRESENTE IN ASSEMBLEA
---------------------	---	-----------	----------	--------	---------	--

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005, che si trasmette ad uso Registro Imprese.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Rimini: aut. DIR.REG.EMILIA ROMAGNA n. 2016/70586 del 14.12.2016.